IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIX — N. 356. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Sabato, 28 Dicembre 1901.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Il Popolo Romano
Pel 1902

Non potendo offrire ai nostri associati biglietti da mille, né collane di gioielli preziosi, non ci resta, per ricambiare la benevolenza loro verso il giornale, che un mezzo: quello di far tutto il possibile perchè risponda alle odierne esigenze.

Non è il caso di programmi. Fino a che la Provvidenza ci assisterà, il **Popolo Romano** proseguirà, col massimo vigore, a difendere, insieme ai grandi interessi nazionali, gl'interessi legittimi di tutte le classi della borghesia, sia rispetto allo Stato, sia di fronte agl'incessanti e violenti assalti della demagogia.

Questa la sintesi del nostro programma politico ed economico.

Circa la compilazione, ecco i criteri direttivi pel nuovo anno:

1° migliorare il servizio telegrafico dall'estero all'interno, nel senso di fornire non già una cabreva di notizie, ma cui ve ne sono spesso di poco concludenti, bensì tutte quelle che hanno un vero interesse pei lettori. E per queste nessun risparmio di spesa.

2° rafforzare qualche rubrica, in guisa da rendere il giornale più omogeneato e più variato: fermi sempre nella massima, che il **Popolo Romano** debba essere tale, in tutte le sue parti, da poter essere letto nelle famiglie.

3° completare la rubrica dei mercati finanziari, in modo che i lettori trovino giornalmente maggiori dati ed informazioni positive.

E questo sarebbe il programma tecnico.

I PREMI.

In quanto ai premi agli associati, dopo trenta anni di esperienza ci siamo persuasi che il sistema dei libri, elegantie od altri oggetti consimili, a parte gli inconvenienti che presenta nella specie, ha fatto il suo tempo, e lo farà più presto quello delle lotterie, che si risolvono nel premiare uno sui mille che contribuiscono al premio.

Tutto considerato adunque, noi abbiamo deciso di dare in dono a **tutti** gli associati una pubblicazione della più incontestata utilità, qualunque sia la condizione sociale dell'abbonato, e di assicurargere per gli associati annuali che rinnoveranno, un piccolo ricordo di fedeltà.

Ed ecco quindi il prospetto dell'associazione pel 1902.

AL POPOLO ROMANO
Italia
Anno L. 18 - Sem. L. 9 - Trim. L. 5.
Estero
Anno L. 36 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.
AL POPOLO ROMANO ed ECO della MODA
Italia
Anno L. 22 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.

DONI

TUTTI gli associati nel Regno e Colonie, qualunque sia la durata dell'abbonamento riceveranno in dono - franco di spese postali:

Almanacco Italiano

PICCOLA ENCICLOPEDIA POPOLARE

della vita pratica

e Annuario Diplomatico Amministrativo e Statistico

Agenda per tutti — Amministrazione — Araldica — Arte Astronomia — Automobilismo — Biografia — Calendario universale — Caviali e Cuoi — Ciclismo — Climatologia — Cognizioni utili — Economia domestica — Enciclopedia — Enigmistica — Farmacia — Ferrovie — Frutticoltura — Genealogia — Geografia — Meteorologia — Lavori femminili — Legislazione — Medicina — Moda — Onomastica Poesia dialettale — Politica — Religione — Scherma — Sport, Giuochi e Passatempi — Statistica — Storia contemporanea — Teatro — Trasporti — Turismo.

Con le Guide illustrate di Roma Antica e Moderna, della Valtellina ecc.

Anno VII - 1902

Con 558 figure nel testo (dalle quali 37 carte geografiche e astronomiche, profili, diagrammi) e un grande ritratto di Verdi fuori testo.

Fiduciamo assicurare, pel confronto con le altre pubblicazioni del genere, che si fanno all'estero, come questa splendida Edizione del Bemporad è assolutamente degna, sotto tutti i rignardi, di stare in prima linea.

Non vi ha famiglia, cui non avvenga di doversi consultare ogni giorno ed anche più volte al giorno — tante sono le utili indicazioni, che contiene.

Ricordo di fedeltà

L'un modesto, ma squisito regalo per signore, consistente in un calendario elegantissimo di profumi, della notissima Ditta **Bertelli e C.**

Il nostro ottimo confratello - il *Messaggero* - che lo dà in dono ai suoi associati diligenti, lo ha chiamato "**Bellezza**". Noi, considerandolo un *ricordo di fedeltà*, lo abbiamo riservato ai soli **associati attuali**, che rinnoveranno l'abbonamento.

La Bellezza lasciamo la parola al *Messaggero*) è un elegantissimo almanacco tascabile, profumato di *Violetta*, il nuovo profumo di moda. Il prezioso libretto contiene parecchie illustrazioni che sono dei veri e squisiti capolavori della moderna cromolitografia, E' un edizione piena di grazia, di suggestione, di fascino, che giustifica pienamente il nome che porta.

Siccome per economia di spazio, durante i lavori del Parlamento, abbiamo ritardato a pubblicare questo prospetto, così preghiamo tutti coloro che desiderano associarsi di compensarci con la sollecitudine loro, onde il servizio del giornale possa procedere regolarmente dal 1° gennaio

L'Eco della Moda

Quasi tutti gli associati al *Popolo Romano* preferiscono di avere anche l'*Eco della Moda*. E questo il miglior attestato della utilità di questa pubblicazione, che esce ogni settimana con un modello ingiusto d'oggetti d'abbigliamento di alta novità e contiene ogni mese un bellissimo figurino colorato.

Il vantaggio delle famiglie associate al *Popolo Romano* sta nell'economia del 33 0/0 - giacchè abbonandosi direttamente alla spett. Casa Editrice Ital. Treves, l'*Eco* costa 6 lire invece di 4.

Problema ferroviario.

Che le nuove correnti miasmatiche producano effetti perniciosi, si è visto: ma che dovessero far perdere anche il senso comune a qualche magistrato, non era supponibile fino a ieri. Eppure è così.

A Milano nel mese scorso giungeva uno dei tanti treni merci provenienti dal Piemonte. Il veterinario di servizio che deve vigilare alla disinfezione dei carri, specialmente pel bestiame, trova che uno dei carri, proveniente dalla stazione di Alessandria, non era stato disinfettato a dovere. Fa il verbale di contravvenzione, in base al quale il capo stazione di Alessandria è citato dinanzi al pretore della stessa città, insieme al Direttore generale della Società, che risiede, com'è noto, a Milano.

Ritenendo che la Società fosse abbastanza rappresentata dal capo stazione e sapendo che ad ogni modo la responsabilità civile ricade sempre sulla Società stessa, il Direttore generale non ha creduto necessaria la sua presenza.

Si discute la causa. Il capo stazione viene assolto: il Direttore generale viene condannato a 200 lire di multa ed *un mese di carcere!*

Non occorre essere laureati in legge per comprendere l'enormità e l'assurdità di siffatta sentenza!

Ed invero, poniamo il caso che il ferroviere fossero amministrate dallo Stato e che si fosse verificato lo stesso caso di un carro merci partito da Alessandria e colpito di contravvenzione a Milano per insufficiente disinfezione, chi avrebbe condannato l'illustre pretore di Alessandria?

Evidentemente nè il ministro dei LL. PP. o per lo meno il direttore generale delle ferrovie che sta a Roma, a fianco del ministro.

Sarebbe bella che all'on. Giusso o al Dir. Generale delle ferrovie dello Stato dovesse toccare un mese di carcere per ogni carro bestiame non abbastanza disinfettato che viene spedito da una delle duemila stazioni del Regno!

Sta bene che i tribunali superiori sono istituiti apposta per correggere le sentenze, non direno bestiali — sobbene si tratti di carri bestiame — ma semplicemente assurde dei giudici inferiori; non per questo il caso di Alessandria rivela meno uno stato morboso che merita riflessione.

Con questo continuo dare addosso alle Società ferroviarie, che pur sono grandi organismi ausiliari dello Stato, si finisce col determinare certe correnti che fanno perdere il senso comune anche a chi è preposto al più delicato degli uffici, quello di amministrare la giustizia.

Il tipico caso di Alessandria ci richiama alla mente il discorso detto domenica scorsa a Milano dall'on. Sacchi sul problema ferroviario.

Il capo del gruppetto radicale monarchico, dopo aver ricordato l'inchiesta ed aver accennato all'appello interposto dal Governo circa il giudizio emesso dal supremo Collegio degli arbitri, che dirde ragione alla Società su tutte le note questioni vertenti col Governo, passò ad esaminare il problema ferroviario, dichiarando che per quanto le sue tendenze possano essere per l'esercizio di Stato, egli non si sentiva intlavia, nelle presenti condizioni del paese, di pronunciarsi per l'uno anziche per l'altro sistema di esercizio.

Ad ogni modo, egli esprimeva l'avviso che i ferrovieri con la loro organizzazione, dovessero nel caso di nuove convenzioni propugnare la fissazione delle ore di lavoro, l'aumento di equa mercede, la sicurezza di un servizio pubblico, qual è quello delle ferrovie, che implica il servizio postale, possa essere sospeso in un paese di oltre 30 milioni di abitanti, fino a che lo Stato non cede alle pretese dei ferrovieri?

Noi ne dubitiamo assai. E allora con quale criterio razionale può egli giustificare il diritto di sciopero, quando l'esercizio ferroviario fosse dallo Stato affidato alle Società?

Non attendiamo risposta. E ci limitiamo piuttosto a notare che sarebbe ora di concludere fruttando qualche cosa in ordine al sistema di esercizio per l'avvenire.

Politica e Diplomazia

Londra. 27, ore 12.20. — Si ha da Shanghai che i plenipotenziari cinesi respingono quattro punti della Convenzione per la Manciuria proposta dalla Russia.

Il punto essenziale della Convenzione è quello riflettente lo sgombro della Manciuria entro due anni sul quale i cinesi insistono.

Parigi, 27, ore 12.60. — I giornali portoghesi si mostrano assai inquieti per *alcuni* rifiuti stabiliti coll'inghilterra relativamente al porto di Lorenzo Marquez poichè esso resta danneggiato per la concorrenza di Durban, di Port-Elisabeth e di Capetown.

Anche i giornali di Madrid criticano l'accordo.

Berlino. 27, ore 14.30 — La crisi economica perdura; gli introiti ferroviari diminuiscono e gli stabilimenti industriali chiudono il personale, le ore di lavoro ed i salari.

L'importazione delle materie prime dall'estero è scemata, le fabbriche lavorano principalmente per eseguire le commissioni dell'estero.

Si teme che la crisi si accentui.

Parigi, 27, ore 12.30. — Da Pietroburgo si annunzia che lo Czar ha offerto al principe Giorgio i fondi necessari per la costruzione di un palazzo alla Canea.

(S) **Rio-Janeiro**, 27. — Il Senato ha approvato il trattato relativo alla Guyana.

Argentina e Cili.

(S) **Londra.** 27. — La Legazione argentina comunica un telegramma del suo Ministro degli affari esteri, Alcorta, il quale conferma che il conflitto tra il Cili e l'Argentina è stato definito in modo soddisfacente.

Il Cili e l'Argentina ritirarono le truppe rispettive dal territorio contestato.

(S) **Valparaiso.**27. — Il conflitto fra il Cili e l'Argentina è terminato. L'Argentina accetta, tranne insignificanti modificazioni, le proposte del Cili, le quali risolvono le attuali difficoltà e stabiliscono espressamente l'arbitrato dell'Inghilterra per organizzare il regime generale di polizia e per regolare la costruzione delle strade nella zona contestata.

(S) **New-York**, 27. — Il *New-York Herald* ha da Buenos Ayres: Un telegramma da Santiago annunzia che il Ministro argentino Portela si è accorto di aver firmato il protocollo col cambiamento, passatogli inosservato, di una parola, cambiamento introdotto nel testo dal Ministro degli Esteri del Cili, Yañez.

Il Ministro Portela minaccia di abbandonare Santiago e di annullare l'intero accordo se la parola sostituita non sarà ristabilita.

(Noi prestiamo poca fede a questa notizia, tanto più che le notizie più allarmanti durante la fase dei negoziati sono sempre partite da New-York. *N. d. R.*)

(S) **New-York**, 27. — Un telegramma da Buenos-Ayres dice esser certo che l'incidente sorto in seguito al cambiamento di una parola per opera del Ministro degli affari esteri del Cili, Yanez, nel protocollo argentino-cileno non ha l'importanza che gli attribuiscono i giornali.

(S) **Parigi**, 27. — Un dispaccio da Santiago conferma che il Ministro degli affari esteri del Cili, Yanez, e il Ministro dell'Argentina a Santiago, Portela, sottoscrissero due atti in virtù dei quali l'Argentina ritira le sue truppe dai territori contestati.

I due governi s'impegnano a mantenere lo *statu quo* esistente nel 1898. La divergenze relative ai territori contestati ed alle strade da costruirsi saranno sottoposte all'arbitrato dell'Inghilterra.

I bilanci dei Comuni.

La Dir. Gen. della Statistica ha pubblicato ieri solito ritardo per la difficoltà di raccogliere e ordinare tutti i dati necessari) il consueto volume sui bilanci comunali per l'anno 1899.

Riassumiamo gli elementi principali:

Le entrate e le spese degli 8362 Comuni del Regno d'Italia si bilanciavano nel 1899 in L. 642,069,118.

Quanto alle entrate questa somma comprendeva lire 439,603,676 di effettive e L. 202,405,472 di entrate non effettive, ossia, movimenti di capitali (leggi debiti), residui attivi e partite di giro.

Fermandoci a considerare le entrate effettive, che rappresentano la vera potenzialità economica dei Comuni, si trova che su L. 439,603,676 prevista in complesso, più di due quinti e precisamente L. 196,473,151 riferiscono 81 Comuni, aventi oltre mezzo milione di entrata effettiva per ciascuno.

Le rimanenti L. 211,130,525 son ripartite fra gli altri 8181 Comuni.

Riassumendo: 2148 Comuni avevano nel 1899 una entrata superiore a L. 10,000;

2356 fra 10,000 e 20 mila;
2990 fra 20,000 e 100 mila;
468 soltanto superavano le 100 mila.

Le entrate e le spese erano così distribuite:

Entrate

Entrate effettive ordinarie	L. 420,953,795
» » straordinarie	» 18,649,881
Totale	L. 439,603,676
Movimento di capitali	» 87,743,926
Avanzi	» 17,690,347
Partite di giro	» 96,971,199
Totale delle entrate	L. 642,009,148

Spese

Spese effettive obbliq. ord.	L. 336,862,011
» » » straord.	» 76,227,308
» » facoltative	» 24,901,070
Totale spese *effettive*	L. 467,790,349
Movimenti di capitali	» 72,672,259
Disavanzi	» 5,168,311
Partite di giro	» 96,971,199
Totale delle spese	L. 642,009,148

Le entrate effettive ordinarie si dividevano, per somme capi, nel modo seguente:

Redditi patrimoniali	L. 50,374,403
Dazio consumo comunale	» 158,771,448
Sovrimposta terreni e fabbricati	» 131,048,046
Altre tasse e diritti	» 62,815,365
Proventi diversi	» 14,941,533

Le rendite patrimoniali sono formate principalmente:
da fitti di stabili L. 21,981,370; da canoni, canoni e livelli L. 9,348,204;
dal frutto di fondi pubblici e credii L. 4,999,070;
da diritti per acque e pascoli L. 6,757,118.

Alle tasse e diritti diversi concorrono più specialmente:
la tassa di famiglia L. 20,944,482;
il bestiame agricolo, tiro, sella ecc. L. 15,348,442;
tasse esercizio e rivendita L. 8,069,466;
tasse per occupazione di aree pubbl. L. 4,900,212;
tassa di macellazione L. 4,432,137;
tassa sul valor locativo L. 2,785,139.

Le entrate effettive *straordinarie* derivano da sussidi dello Stato e delle Provincie per le viabilità obbligatoria, per opere pubbliche, istruzione pubblica ecc.

I movimenti di capitali provengono da alienazioni di beni per L. 13,349,737, da riscossioni di crediti per L. 7,557,323 e da accensioni di debiti per 50,836,866.

Le partite di giro o le contabilità speciali comprendono:
canone daziario governativo L. 50,202,802;
aggio agli esattori L. 11,568,360;
ritenute per ricchezza mobile L. 7,539,067, ecc.

Le entrate per contabilità speciali di istituti e fondi amministrati dai Comuni ascendevano a 7,724,276.

Vediamo ora la ripartizione delle *spese*, secondo le varie categorie.

Le spese effettive obbligatorie *ordinarie* in lire 336,862,011 si ripartivano così:

Oneri patrimoniali	L. 81,308,311
Spese generali	» 73,461,293
Polizia locale ed igiene	» 65,886,966
Sicurezza pubblica e giustizia	» 8,162,834
Opere pubbliche	» 34,200,985
Istruzione pubblica	» 59,969,963
Culto	» 2,428,029
Beneficenza	» 11,241,720

Tra gli *oneri patrimoniali* primeggiano gli interessi dei debiti per L. 52,144,030;
le imposte e sovrimposte per L. 19,495,979;
i canoni, canoni e livelli per L. 2,860,892.

Nelle spese generali si comprendono:
L. 28,473,561 per stipendi agli impiegati ed agli assicuri;
L. 10,064,643 per pensioni ed assegni;
L. 15,546,521 per spese riscossione dazio consumo;
L. 7,387,861 per carta, stampati, posta ecc.;
L. 2,642,586 per spese di liti e contratti;
L. 1,096,031 per fitti, luce, denimi ecc.

Pra le spese delle altre categorie primeggiano:
pagho alle guardia urbane e compestri L. 11,063,287;
nettezza delle strade L. 7,963,583;
illuminazione pubblica L. 18,549,442;
condotte mediche ed ostetriche L. 17,955,559;
cimiteri L. 3,193,796;
impiegati e assistenti L. 7,527,337;
mantenimento strade comunali L. 19,870,754;
stipendi ai maestri L. 44,467,713;
concorso mantenimento degli esposti L. 5,443,778.

Le spese obbligatorie *straordinarie* si suddividevano come appresso:

Spese generali	L. 17,192,930
Polizia locale ed igiene	» 21,398,575
Sicurezza pubblica e giustizia	» 431,535
Opere pubbliche	» 28,900,096
Istruzione pubblica	» 6,338,925
Culto	» 869,382
Beneficenza	» 1,195,235

Le entrate effettive ascendono a L. 439,603,676
e le spese effettive a » 467,790,349
ne risultava nell'insieme un disavanzo di L. 28,186,673

Questo, per altro, non è che il disavanzo apparente, cioè la differenza tra la somma dei singoli avanzi economici e quella dei singoli disavanzi economici. Il disavanzo reale era molto più forte.

Difatti 4866 Comuni chiudevano il loro bilancio del 1899 con un numero complessivo di L. 41,661,864.

Per contro in 3217 Comuni il bilancio presentava nell'insieme un avanzo di 13,475,191.

Nei rimanenti 179 Comuni entrate e spese risultavano in pareggio.

Queste cifre — che gli ultimi due anni non hanno certamente modificato in meglio — meritano di essere meditate.

E noi non mancheremo in un prossimo numero di ritornarvi sopra.

Nel Venezuela.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Parigi. 27, ore 12.20 — Il *New-York Herald* (edizione di Parigi riceve da Nuova York la notizia di un conflitto tra la Francia ed il Venezuela, essendo stati sequestrati i beni del rivoluzionario Mata, che sono tenuti in fitto da un suddito francese.

Quest'ultimo protestò contro il sequestro presso il Governo francese.

Il giornale rileva le cattive condizioni del Venezuela, che è in conflitto con varie potenze, e cerca ora di attaccar briglie anche colla Francia.

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

27 dicembre - Pres. **Saracco** - *Ore 15,45.*

Si accordano alcuni congedi.

I neo senatori **Quarnieri** e **Fabrizi** giurano.

Presidente comunica le dimissioni dei senatori **Mezzacapo** e **Vitelleschi** da membri della Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi senatori.

Il Senato ne prende atto.

Senza discussione si approvano i seguenti disegni di legge:

— Autorizzazione di maggiori assegnazioni a diversi capitoli dello stato di previsione della spesa del ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1901-902.

— Maggiori spese per l'arma dei RR. Carabinieri.

Astengo, relatore del progetto per aumento del personale di ragioneria dell'Amministrazione provinciale, raccomanda *vivamente* di riordinamento di quello di altre Amministrazioni dipendenti dal ministero istesso.

Giolitti. Conviene che molti altri rami dell'amministrazione hanno un personale insufficiente, ma sente remitenza a domandare aumenti di spesa per il personale se la necessità non si impone.

Terrà conto ad ogni modo delle raccomandazioni dell'Ufficio Centrale e del suo relatore, per migliorare le condizioni di alcune categorie del personale.

Astengo ringrazia.

I 5 articoli del disegno di legge: - disposizioni circa il personale di ragioneria dell'Amministrazione Provinciale dell'interno e circa la pubblicazione dei bilanci e conti delle istituzioni di beneficenza - sono approvati senza osservazioni.

Si approva, senza discussione, la tumulazione della salma di Francesco Crispi nel Tempio di S. Domenico di Palermo.

Si passa all'ultimo oggetto all'ordine del giorno:

Conversione in legge del R. Decreto 5 aprile 1900 sull'esonero provinciale dell'abbonato per la distillazione dei vini e provvedimenti a favore dei fabbricanti di spiriti e cognac.

I 4 articoli del progetto di legge sono approvati senza osservazioni.

Si procede allo scrutinio segreto per la votazione di cinque progetti di legge approvati per alzata e seduta.

Presidente proclama il risultato della votazione segreta:

Maggiori assegnazioni al bilancio dell'interno:
Favorevoli 71 — Contrari 7.
Maggiori spese per i RR. Carabinieri:
Favorevoli 74 — Contrari 4.
Pel personale di ragioneria:
Favorevoli 73 — Contrari 5.
Tumulazione della salma di F. Crispi:
Favorevoli 71 — Contrari 7.
Per la distillazione dei vini ecc.
Favorevoli 73 — Contrari 4.

Il Senato approva. La seduta è sciolta.

Per le elezioni generali in Francia.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Parigi, 27 ore 12.20. — Il Comitato socialista pubblica un manifesto con cui invita i monarchici a versare fondi per le elezioni generali dell'anno venturo.

ARMI ED ARMATI

Il tiro sulla neve

Per iniziativa del ministro della guerra della Norvegia si sono fatte in questi giorni, in uno dei poligoni nei dintorni di Cristiania, delle esperienze molto interessanti per determinare la resistenza della neve alla penetrazione dello palle del fucile Krag-Jorgenson, recentemente adottato dalla fanteria scandinava.

Fra gli altri notevoli risultati queste esperienze hanno permesso di constatare che la neve, anche non molto densa, ad uno spessore di m. 1,20 è impenetrabile ai proiettili del nuovo fucile da tutte le distanze, dopo 45 metri.

Così si è provato che la resistenza della neve è superiore a quella del legno e della terra battuta, quanto al rotolamento utilizzabile per costruire trincee improvvisate, muraglie sui cigli delle strade o ai limiti d'un campo.

La constatazione di questa resistenza ha una importanza tanto più notevole in quanto che la esperienza anno state fatte con un fucile la cui forza di penetrazione surpassa di molto quella di tutte le altre armi in uso.

Ricordiamo che il fucile Krag-Jorgenson ha una portata utile di 2,200 metri e che la sua palla di piombo rivestita di acciaio, di un calibro di millimetri 6,5, all'uscita dalla canna ha una velocità di 720 m. al secondo, ossia 50 m. di più dei migliori fucili Lebel, Lee-Metford, Mauser, Krupatschek o Mannlicher.

Provvedimenti tributarii

Polveri piriche ed altri esplodenti.

Art. 1. Agli articoli 4, 3, 6, 7, 8, 19, 23, 24 della legge 14 luglio 1891 sono sostituiti i seguenti:

Art. 1. La tassa interna di fabbricazione delle polveri piriche e degli altri prodotti esplodenti importati dall'estero, sono stabilite come segue:

per ogni chilogramma di polvere pirica da mina e di polverino non granito (allo stato di farina) L. 0,60
per ogni chilogramma di polvere pirica da caccia, e di ogni altro esplodente da mina, » 1,25
per ogni chilogramma di qualsiasi altro prodotto esplodente da caccia e da carica di armi in genere . . . . . » 2,00

La controversie sulla classificazione delle polveri piriche e degli altri prodotti esplodenti, sono risolte con le norme fissate per la definizione delle controversie sull'applicazione della tariffa doganale.

Art. 2. Sono da tassa la fabbricazione di polveri ed altri esplodenti eseguita per conto dei Ministeri della guerra e della marina.

E pure soggetta da tassa la fabbricazione di fuochi artificiali.

Per il polverino granito, impiegato nella fabbricazione delle micce da minatori, sarà abbonata la differenza sulla polvere da mina, restando a carico dell'industriale la spesa di indennità agli agenti di vigilanza.

Art. 3. Per le polveri piriche e per gli altri esplodenti che si volessero rilavorare, trasformare o perfezionare, ed il nuovo prodotto è soggetto ad una tassa maggiore di quella già pagata, è dovuta il supplemento di tassa, e per l'aggiunta di altre materie ancorchè inerti è sempre dovuta la tassa sul maggior peso acquistato dai prodotti rilavorati, trasformati o perfezionati.

Le spese per indennità di viaggio e di soggiorno agli agenti delegati alla vigilanza dell'opificio durante le suddette operazioni, sono a carico degli interessati.

Art. 4. Le fabbriche di polveri piriche e di altri esplodenti di qualsiasi specie (escluse quelle di fuochi artificiali) sono sottoposte alla vigilanza permanente della finanza e pagano la tassa sulla quantità effettiva dei prodotti accertati direttamente dagli agenti della amministrazione. Questi prodotti devono essere immessi e custoditi in speciali magazzini, che saranno considerati come locali di fabbrica, e soggetti alle prescrizioni della legge doganale per i depositi di proprietà privata, e devono essere notati a cura dei suddetti agenti in apposito registro di carico e scarico.

Gli esercenti delle fabbriche sono tenuti ad assegnare gratuitamente per uso degli agenti di vigilanza un locale, entro la fabbrica, nelle condizioni che saranno determinate col regolamento.

Le polveri piriche da caccia e da mina e le polveri senza fumo non possono estrarsi dalle dogane e dai magazzini generali alle fabbriche se non in pacchetti o recipienti chiusi con apposita marca, di valore corrispondente alla tassa dovuta sulla quantità di polvere in essi contenuta.

Con Regio Decreto da emanarsi sentito il Consiglio di Stato, la disposizione contenuta nel comma precedente potrà essere estesa ad altri prodotti esplodenti, esclusi quelli nella cui formazione si sieno impiegate soltanto polveri piriche già soggette alla tassa e consegnate munite, ai termini della presente legge.

Art. 7. I fabbricanti di fuochi artificiali non possono intraprendere alcuna lavorazione se non sono in possesso di licenza d'esercizio rilasciata dall'Ufficio tecnico di finanza.

La licenza è soggetta ad un diritto fisso di lire 10 per ciascun corso di lavorazione dichiarata, e non può essere rilasciata se non per mesi solari interi e consecutivi.

La licenza può estendere per la persona, il luogo, l'anno solare ed i mesi in essa indicati, ma può essere prorogata nello stesso anno solare, mediante il pagamento della tassa corrispondente al periodo della nuova lavorazione dichiarata.

Art. 8. Per le fabbriche destinate alla preparazione dei fuochi artificiali è vietato:

a) di fabbricare dinamite, fulmicotone, fulminato di mercurio e altri prodotti similari, non che polvere pirica granita o non granita.

Si considera come polvere pirica il miscuglio di nitro, carbone e solfo, o qualunque altro miscuglio con nitro, carbone e solfo, in cui la proporzione del nitro superi la metà del peso del miscuglio stesso;

b) di adoperare nelle lavorazioni per la preparazione dei fuochi artificiali, polveri piriche in quantità eccedente i 3 chilogrammi;

c) di fare estrazioni di miscugli preparati nelle fabbriche medesime, con proporzione in nitro non superiore al 50 per cento.

I pirotecnici, che volessero adoperare nelle lavorazioni, in un'unica volta, una quantità di polvere pirica maggiore di 3 chilogrammi, devono richiedere l'autorizzazione dell'Ufficio tecnico di finanza, per un numero determinato di giorni, durante i quali l'opificio sarà sottoposto alla vigilanza degli agenti finanziari, rimanendo a carico dei richiedenti la spesa per le indennità di viaggio e di soggiorno agli agenti medesimi.

La controversie sulla composizione dei miscugli sono risolute come è stabilito dall'articolo 1° per le polveri piriche e per gli altri esplodenti.

Art. 10. La licenza per il trasporto dei prodotti esplodenti diversi dalle polveri piriche e dalle polveri senza fumo, non può essere rilasciata se colui che ne fa domanda non giustifica la provenienza legittima dei prodotti stessi.

Per il deposito di polveri piriche o di altri prodotti esplodenti, compresi i fuochi artificiali, in locali diversi da quelli indicati all'articolo 8, oltre la licenza dell'autorità politica, occorre anche quella dell'Ufficio tecnico di finanza, e per gli altri prodotti esplodenti diversi dalle polveri piriche o dalle polveri senza fumo, è pure obbligatoria la tenuta di un registro che ne ponga in evidenza il movimento giornaliero.

Nei depositi delle polveri piriche e senza fumo non si può tenere aperto nessun pacchetto o recipiente di detti prodotti. Nelle fabbriche destinate alla preparazione dei fuochi artificiali e nelle botteghe di armajuolo per la confezione delle cartuccie non potrà tenersi aperto che un solo pacchetto.

Art. 23. E punito con la multa fissa di lire 600:

1° il fabbricante che metta mano a qualsiasi operazione di fabbricazione, rilavori, trasformi o perfezioni polveri ed altri esplodenti, senza essere in possesso della dichiarazione di lavoro, oppure lavori in tempo non compreso nella dichiarazione;

2° il proiezionce che intraprenda una qualsiasi della operazioni riguardanti la preparazione dei fuochi artificiali senza essere in possesso della licenza di esercizio.

Art. 24. Sono puniti con la multa fissa di lire 600:

1° i fabbricanti che tentino di sottrarre in qualsiasi modo il prodotto al pagamento della tassa, tengano ammontechiati, depositati od altrimenti custoditi i prodotti in luoghi diversi dai magazzini assimilati ai depositi doganali;

2° coloro che non provino di avere denunziato immediatamente al più vicino ufficio della finanza che il fatto da scoperto dagli agenti governativi, il guasto o la rottura accidentale del contrassegni, bolli o suggelli applicati dall'Amministrazione.

Art. 2. Al paragrafo 3° dell'art. 22 della legge di cui all'articolo 1 della presente, è sostituito il seguente:

3° Il pirotecnico, che, sebbene provveduto della licenza per la preparazione di fuochi artificiali, contravvenga ai divieti contenuti nell'articolo 8.

La medesima pena si applica contro proprietario di una quantità superiore al limite stabilito di polveri in lavorazione per la preparazione dei fuochi artificiali, o il fatto di tenere aperto più di un recipiente o pacchetto di polvere, come pure la presenza nello stesso opificio di un miscuglio in cui la proporzione del nitro ecceda il 50 per cento in peso, costituiscono la prova legale della fabbricazione clandestina della polvere.

Art. 3. Al secondo comma dell'articolo 18 della legge di cui all'articolo 1° della presente è fatta l'aggiunta che segue:

« Alle stesse condizioni è soggetta la licenza per la navigazione sollanto delle capitane, o carticcio vuoto ne-

esposte, delle miscele e dei prodotti di bengala, tranne che la tassa sarà nella misura normale di lire 5.

Il primo comma dell'articolo 27 è inoltre sostituito il seguente:

« Sono esenti con multa fissa di lire 50, oltre che vendano nulla di saponi, e carbonelle vendo con capsule, miccie e fuochi di bengala, senza che sull'esercizio di vendita esista la licenza intestata al nome del conduttore.

Art. 4. Le multe stabilite dagli articoli 26 e 28 (1° comma) della legge 14 luglio 1891, sono ridotte rispettivamente la prima a lire 100 e la seconda a lire 200.

Art. 5. Ai contraffattori delle marche di tassa pagata, a chi se ha o ne vende o ne detiene, sono applicate le pene stabilite dal Capo II, titolo VI, libro 3° del Codice penale.

Chiunque faccia doppio uso di marche, di pacchetti o recipienti muniti di marche, e chiunque venda o detenga marche usate, pacchetti o recipienti con marche usate, è punito con la multa di lire 10 per ogni marca, pacchetto o recipiente, e le polveri pirriche che fossero contenute nel pacchetto o recipiente sono considerate di contrabbando.

Sono del pari considerate di contrabbando le polveri pirriche trovate nello Stato in condizioni diverse da quelle stabilite da questa legge e dal relativo regolamento, o contenute in pacchetti o recipienti muniti di marca insufficiente.

Nei casi previsti dal due comma precedenti se la multa risultasse inferiore a lire 500 sarà ritenuta in questa somma.

Art. 6. Sono soppressi gli articoli 4, 5, 13, 15, 17, 41 e 42 della legge 14 luglio 1891, ed è abrogata ogni altra disposizione di legge non conforme a quelle contenute nella presente.

È data facoltà al Governo di coordinare in testo unico le disposizioni della presente legge e di quella del 14 luglio 1891, con le modificazioni portate dalle leggi di pubblica sicurezza e dall'articolo 13 della legge 9 giugno 1901.

Art. 7. La somma stanziata nello stato di previsione della spesa del Ministero per l'esercizio finanziario 1901-902, per stipendio al personale delle tasse di fabbricazione, è aumentata di lire 100.000 annue per provvedere ai maggiori bisogni del servizio di accertamento di esso tasse, secondo un nuovo organico da approvarsi con Decreto Reale.

Art. 8. Con Decreto Reale sentito il Consiglio di Stato si provvederà a determinare:

a) le norme ed i mezzi per distinguere la polvere pirica da mina da quella da caccia e da carica di armi in genere;

b) le forme dei pacchetti e recipienti per la conservazione e lo smercio delle polveri piriche e delle polveri senza fumo, la qualità ed il peso netto del contenuto per ciascun tipo di pacchetto o recipiente;

c) la forma, grandezza, impronta ed il colore delle marche che saranno applicate ai pacchetti o recipienti di cui sopra, la tassa pagata, il tempo utile, il modo dell'applicazione, la quale dovrà essere fatta dal fabbricante;

d) la norme per il pagamento della tassa di licenza dei rivenditori;

e) i modi per l'abbuono ai fabbricanti di micele ai minatori della differenza fra la tassa sulla polvere da caccia e quella sulla polvere da mina;

f) la norme per la vendita delle marche, e la misura delle indennità da concedersi ai Ricevitori del registro incaricati della vendita delle marche stesse;

g) le norme per il condizionamento, a spese dell'imprenditore, delle polveri piriche provenienti dall'estero, in pacchetti o recipienti secondo i tipi stabiliti, per l'applicazione delle marche di tassa pagata, e la designazione del luogo ove deve farsi operazione dovranno essere compiute dall'importatore;

h) le disposizioni transitorie, per legittimare la circolazione e lo smercio delle polveri piriche prodotte negli opifici o provenienti dall'estero ed esistenti nei depositi e negli esercizi di vendita al minuto, e tutto il giorno in cui entrerà in vigore la presente legge.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 27 contiene:

Legge relativa al conto corrente fra il Ministero del Tesoro e l'Amministrazione militare — RR. DD. che approvano, rispettivamente, il Regolamento per i funzionari ed impiegati di pubblica sicurezza ed il Libro dei segnali per il servizio — Ordinanze di Santità Marittima nn. 32 e 33 — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Min. dell'Interno.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Milano 27. ore 17. — *La Mezzaforteria dei tabacchi* si è riaperta stamane in seguito all'ordine venuto da Roma.

— *Suicidio.* Antonino Onesti, da Nola, convitto nel 4° reggimento cavalli, (*Genova*) s'è ucciso precipitandosi da una finestra della caserma. Pare che ve l'abbia spinto la disperazione per i maltrattamenti dei superiori.

— *Assassinio.* Stamane in via Milano, sessantenne, venditore ambulante, fu assassinato per solo impulso di brutale malvagità certa Rosa Sangalli.

Alessandria 27, ore 15. — *Assassinamento.* I reclusi del reparto della calobreria in questo penitenziario si sono ribellati ai guardiani, contro i quali hanno esperso delle minaccie.

Ha ha ridotti alla calma l'intervento del prefetto e della truppa.

Sassari, 27, ore 14 — *Un bandito ucciso e un altro catturato* - Presso Pattada si rinvenne morto per ferite di arma bianca il temuto bandito Giovanni Carobbe, noto pure sotto il nome di Pelle Cotta.

Ad Orune si catturò il bandito Melchiorre Chessa, imputato di omicidio e di rapina e colpito della taglia di 500 lire.

Torino, 27, ore 15.30 — (*ecco*) — *L'arresto di un trafficatore* — Stamane presso l'*Hôtel de Turin*, nel quale era alloggiato, la Polizia arrestò il tedesco Franz Ilie, dicitanovenne, negoziante di Worms, dopo essersi appropriato 12.700 marchi mediante truffa e falso.

L'Ilie era arrivato qui da pochi giorni e viveva allegramente. Iadosso gli sequestrarono 9600 marchi. Il console della Germania ha interrogato oggi il giovinotto, per la cui custodiscrisse il stesso facendo le pratiche.

La ricerche del tedesco cansarono un equivoco curioso. Corrispondendo i suoi connotati con quelli del giovane pittore torinese Attilio Mussino, caricaturista del *Frichichio*, gli agenti incontrarono ieri il Mussino, la fermarono e l'invitarono a seguirli in questura.

Colà il pittore fu riconosciuto dal questore e rilasciato immediatamente.

— *Suicidio* — Stamane in una carrozza da nolo si è ucciso con un colpo di rivoltella Carlo Bertone, un elegante giovinotto di 20 anni. La causa è ignota.

Napoli, 27 ore 18. — *Asecon il colono di ieri.* — I fertili migliorano. Nelle officine dei cantieri il lavoro è sospeso. Parecchi operai sono così obbligati al riposo.

Milano, 27, ore 22.30 — *Grave disgrazia.* Alle ore 18 sulla linea tramviaria interurbana Milano-Affori un carrozzone elettrico si scontrò con un carro della Ditta Erba, carico di damigiane di acido solforico.

Questo sparsò addosso ai viaggiatori che erano seco e gravissimi.

Cinque rimasero gravemente ustionati e furono trasportati all'ospedale insieme al manovratore Perelli, pure ustionato e il cui stato è gravissimo.

Spezia, 27. — *La nave argentina Sarmiento.* Proveniente da Parigi è giunta l'addetto navale alla Legazione argentina a Parigi, comandante Beuscoeche, il quale si è recato a bordo della nave argentina *Sarmiento*.

Una dimostrazione a De Nobili. Stasera un'imponente dimostrazione con musica si è recata davanti alla casa del Sottosegretario di Stato, on. De Nobili, acclamandolo vivamente per l'approvazione della legge per la pensione agli operai.

I ragionieri di Milano.

Milano 27. — Il Collegio dei Ragionieri in occasione della inaugurazione della sua sede, dalo stasera una splendido ricevimento a cui intervennero il sottosegretario di Stato per l'Interno on. Ronchetti, le autorità, numerosi soci e molti invitati.

L'on. Ronchetti portò un saluto al socialista con applauditi parole di circostanza.

Al Sempione.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Milano, 27, ore 14. — Telegramma da Domodossola:

Nella galleria del Sempione, sul versante italiano, è avvenuta nella roccia una frana lunga 20 metri. Le rotaie hanno subissato le armature. Nessuna disgrazia di persone. Si lavora di dieci giorni a ripulire. La rocia in quel punto è molto friabile e cattiva d'acqua.

L'on. Ferri Bachisto.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*

Rimastre, 27, 07.15 (con 5 ore di ritardo). — Questa mattina fu ripreso il dibattimento contro l'ex-sindaco D'Ippolito. Parlò nell'interesse della Parte Civile d'appellante del duello cav. Mauro) l'on. Resano: quindi vivamente applaudito l'avvocato Stagliesi, uno dei difensori.

Essendo sopraggiunto anche per la P. C. l'on. Ferri, all'ordine del mattino il Ferri fu accolto da grande folla a fischiate sonore e al grido: « Abbasso Ferri. »

Il delegato di P. S. e molti carabinieri protessero la uscita del Ferri, che parierà domani, e dopo di lui risponderà l'on. Resano a difesa l'on. Donnaperna Tripoli.

Il Presidente ha annunziato che darà ordini severi per l'udienza di domani.

L'udienza si spiega come l'on. Resano avesse proposto di combattere col rivoltore al Ferri: la consunanza nella difesa dell'appellato ne è stata.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova**. 27. — Ieri furono caricati in questo porto 363 carri, di cui 295 di grano per l'interno e 367 di merci varie.

Ne furono scaricati 215, dei quali 137 per imbarco. Il carico fu limitato a causa del giorno festivo.

Cronaca del mal tempo

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Reggio Emilia, 26. — L'estesa piaga a destra del Crostolo è maggiormente aperta — questa è la quarta nel corso dell'anno — allagata.

I danni sono gravi. Il Municipio ha invocato l'aiuto del Ministero dei Ll. PP. e della Provincia ed ha disposto un servizio di barche per le comunicazioni e per la sicurezza pubblica.

Sassari, 27, ore 14.20. — Le piogge torrenziali hanno provocato lo straripamento dei torrenti e di alcuni fiumi. Perciò le comunicazioni sono rimaste in parte impedite anche a varii villaggi bloccati.

Genova, 27, ore 17.40 (*Adele*). — Stamane tra le 11 e le 11 e mezzo fu rinnovescio sulla città e sul porto una furiosa tempestosa di vento, acqua e grandine, con accompagnamento di fulmini e di tuoni. In un momento la città è fu ricoperta di una strato fitto e spesso di grandine, i tuoni si udirono con forza veramente violenta, che i *trams* elettrici ne sono stati danneggiati.

Alcuni fabbricati sono stati danneggiati dal fulmini. Un fabbrico, scaricatosi sulla nave *Rosa Maria Cressina*, ha ferito a ulcere di gravezza e fatto colare sul ponte, tramortiti, alcuni marinai.

Un altro ha spezzato l'albero d'un veliero; un terzo ha colpito una persona della Capitaneria, nella quale erano il capitano Scoti e il nostromo Fabbino, che per miracolo sono rimasti illesi.

La piena dell'Arno.

(S) **Pisa**, 27. — La piena dell'Arno è aumentata stasera e stamane ragguardevolmente verso mezzogiorno il massimo con metri 5,46 all'idrometro del Sostegno. Attualmente la piena accenna a decrescere.

Una donna che tagliò la testa al marito.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Parigi 27, ore 15.20. — Telegrafano da **Liegi**:

Una signora, chiusi il marito nel sonno, gli tagliò la testa. Tratta in arresto confessò il delitto e dichiarò ritenutamente d'aver commesso per liberarsi del suo uomo del quale era stanca.

Il nostro olio in America.

Un po' per far le vigne — e un po' per in nuova olearia — si sono distrutti in Italia molti olivieti, mentre il nostro olio di oliva, nonostante tutti gli artifici di miscele, è ancora il prodotto del suolo più apprezzato all'estero.

Noi vedremo, pur troppo, deprezzato il vino, per la smania da cui furono invasi di piantar vigne anche sulle rocce dell'Apennino; ma l'olio avrà sempre un pervento apprezzabile, tanto più che la cura dell'olivo è molto meno costosa di quella della vite.

Queste brevi e naturali riflessioni ci sono suggerite da una relazione del sig. Ravizzi, uno dei pochi giovani che abbia dimostrato finora di avere ben meritato una delle non poche borse di perfezionamento commerciale all'estero — relazione che pomposo irrisparate per riassumerla, come facciamo, a Camera chiusa.

Gli Stati Uniti, che ormai ci fanno la concorrenza su tutti i prodotti della terra, sono ancora uno dei nostri migliori mercati per l'olio di oliva. In quale, se non supera L. 91.80 il quintale non paga dazio (e serve ad uso industriale), mentre paga circa 10 cent. il litro se commestibile.

Gli Stati Uniti spagna per la importazione in grande quantità di olio d'oliva estratto dalla sansa, il cosi detto olio d'oliva al solfuro.

La qualità migliore è importata da Livorno, ma molto apprezzati sono pure quello di Bari, meno accreditato è quello di Sicilia perchè nella saponificazione acquista un colore oscuro anzichè verde.

Uno principale che si fa di questo articolo è per la fabbricazione del sapone per la industria conciaria. Tutto fa prevedere che l'anno venturo si avrà uno forte importazione dagli Stati Uniti di tale articolo, e i contratti già fatti per imbarco da dicembre in poi si aggirano sul prezzo di L. 80 per quintale corso e nolo a New York.

Il forte rialzo subito dall'olio di cotone contribuisce ad aumentare la domanda dell'olio al solfuro che è a miglior mercato e di qualità migliore.

Questi oli, oltrechè dall'Italia, arrivano in America anche dalla Spagna, Francia e Asia Minore.

Perchè l'olio al solfuro sia buono deve essere di un bel colore verde e non deve imbrunire quando viene saponificato con una soluzione di soda caustica.

Alcune case italiane spediscono invece dei prodotti ceruei, che sono mescolanze di sostanze eterogenee. Perciò le case di New York sono molto caute ad aprire credito alle ditte italiane.

Dagli importatori si lamenta anche che spesso l'imballaggi lascia molto a desiderare. I barili arrivano talvolta in condizioni che richiedono riparazioni urgenti, specie quando si tratta di doverli spedire nell'interno. Si lauga anche presente che nella preparazione del sapone per la lavorazione della sola, l'olio di oliva non può essere mescolato alla stearina che viene prodotta nella saponificazione del sego, ed è preferita all'olio di cotone perchè più neutra.

A dimostrare la importanza sempre crescente che va assumendo il commercio degli oli di oliva per uso industriale, valga il fatto che questo commercio è stato recentemente (2 maggio 1901) assoggettato a regole speciali, per decreto del *Produce Exchange*, che è una specie di grande borsa dove si trafficano i principali prodotti americani.

Disciplinando il commercio degli oli di oliva, il *Produce Exchange* è per la prima volta occupato di un prodotto importato dall'estero.

Crediamo, nell'interesse dei nostri esportatori, rissumere le principali regole adottate per la qualità dell'olio e per l'imballaggio.

Qualità. L' olio d' oliva giallo per uso industriale, deve essere puro, senza miscele, giallo o leggermente verde; non deve contenere più del 5 0/0 di stearina o sedimento e non più del 20 0/0 di acidi grassi.

L' olio d' oliva verde non deve contenere più del 5 0/0 di sedimento e non deve diventare bruno in una soluzione di soda caustica (a 20° Beaumè).

I residui d'olio d'oliva (olio di sulfuro) debbono pure rispondere a quest'ultima condizione.

Imballaggio. — I barili contenenti l' olio debbono essere nuovi o perfettamente puliti. Un barile non deve contenere meno di 45 e più di 60 galloni e si tratta d'olio d'oliva giallo o verde, e deve pesare non meno di 335 e non più di 500 libbre nette se contiene olio al solfuro.

Le consegne degli oli gialli e verdi devono farsi in base al peso lordo reale e alle tare indicate nella fattura.

Le consegne dell'olio al solfuro devono farsi in base al peso lordo reale e alle tare indicate nella fattura, relazione si trovano delle varie

SCIENZE E LETTERE

La Biblioteca d'Alfieri.

Fin dal 1825 si era di Montpellier pensato la utilissima intera di fare che appartenesse a Vittorio Alfieri. Come l'ebbe? Così. È noto che il tragico d'Asti, sposando, tacito alla consorte d'Albany e ciò che più avere una stima di 15 e 6 000 tra libri, edonne nel *XXXIII sonetto* e più nel *Satire e Poesie* avesse destinata la sua biblioteca alla città che gli dia culla, Asti.

Morto Alfieri, la contessa d'Albany spedì un barone Fabre, al quale, morendo, lasciò incaricò alla propria raccolta di progevoli opere francesi, anche la collezione dei libri d'Alfieri che riunisce le più belle opere greche, latine e italiane, essendo note la passione che l'Alfieri aveva per le migliori e più rare edizioni.

A tal volta — giacchè un dopo l'altro tocca a tutti — il bar. Fabre, morendo, lasciò erede della propria raccolta il figlio d'arte, di quella, proprio della moglie e di quella d'Alfieri, la città di Montpellier, ove risiedeva, ponendo per condizione essenziale che le tre collezioni non venissero disgiunte e appartenessero sempre al Comune di Montpellier, che doveva tenerle riunite, per uso degli studiosi, in un solo locale.

Il Consiglio comunale di Montpellier accettò a voti unanimi il legato assolutamente del bar. Fabre e non esitò a nominare la minima appartenze da alcuna parte prese possesso della ricca biblioteca, che i visitatori di Montpellier possono vedere anche ora ordinate secondo la volontà del testatore.

Questa, come dicevamo, una fecondà che risale al 1825. Ora il Sindaco d'Asti, con un altro sentimento che si capisce, ma che si sviluppa un po' tardi, ha impugnato il lascito Fabre, ma l'impugnativa più che giuridica è pura e, giacchè si fonda sul citato Sonetto XXXIII dell'Alfieri, in cui dice di voler dare i libri suoi, esprime la volontà di lasciarli come ricordo alla città natale.

E guai a che dopo quel sonetto Alfieri dettò il testamento, che distrugge il sonetto.

Non per questo il Sindaco d'Asti si è perduto di coraggio. Egli ha pregato il sig. Barrère ambasciatore di Francia a Roma di volersi interporre presso la città di Montpellier per ottenere amichevolmente la biblioteca d'Alfieri. E il sig. Barrère, che è uomo di molta gentilezza e molta amabilità, ha interessato il sig. Delcassè. Mi astengo dagli esteri, ricordando come nel 1876, in caso analogo, l'ambasciatore d'Austria avesse ordinato di restituire alla città d'Asti un manoscritto rinvenente manistico, che interessava particolarmente la città di Asti e il cui valore era notevolissimo.

Ma il Sindaco di Montpellier rifiutò le tassative disposizioni testamentarie e allora il governo che ordinò la collezione Alfieri la città prudentemente anche in altro due e ebbe questa della contessa d'Albany e quella del bar. Fabre, onde più prudentemente si non poter soddisfare il desiderio del sindaco di Asti.

Non c'è dubbio. Asti deve contentarsi di aver visto nascere colui, che morendo lasciò per ognuno:

Sulla tomba del tragico d'Asti
Alfieri si scriva e lasti.

Telegrafo senza fili.

(S) **Halifax**. 27. — Marconi ha visitato oggi a Capo Breton la località propostagli per l'impianto di una stazione del telegrafo senza fili onde conferire gli esperimenti di comunicazione colle coste della Cornovaglia.

Note archeologiche

I " curatores aquarum „ di Roma.

Il Lanciani, nel suo trattato intorno alle acque e agli acquedotti di Roma antica, ha ricordato i nomi dei personaggi illustri che, dal tempo di Augusto sino al decadere dell'impero occidentale, ebbero in Roma la *cura aquarum*, ma nuove epigrafi venute in luce e nuovi studi hanno reso possibile ai prof. Luigi Cantarelli di riempire alcune buone di codesta serie.

Premettiamo che la cura delle acque pubbliche, nel periodo repubblicano, era affidata agli edili; e che nell'anno 13 a. C. Augusto, investito della *cura aquarum*, l'affidò ad un ufficio speciale costituito a collegio; che tre erano i curatori delle acque, ma la direzione era nelle mani di uno solo, che aveva sempre il titolo di *curatore civilitis*; che l'ufficio di curatore della acque non era vitalizio e che l'imperatore Claudio, dopo l'anno 52, istituì il *procurator aquarum*, che fu dapprima un liberto imperiale e poi venne scelto fra i cavalieri ed anche fra personaggi *perfectissimi et clarissimi*. Più tardi il *procurator* scomparve e nel secolo V lo sostituì il *Tribunus aquarum*; durante il regno di Costantino, dopo l'anno 328, il *curator aquarum* è titolo di *consularis aquarum et Minuciae*, cosia dei portici Minucia ove si facevano le gratuite distribuzioni del pane.

La sola dell'amministrazione delle acque aveva nome *statio aquarum*: il Vacchieri da due frammenti di lapide rinvenuti in Roma, ne fa supporre che una simile località sorse a Gaturna con la menzione *statio aquarum* cercato che essa doveva trovarsi in quel sito; il Canturelli invece è di parere che una casi vasta ed importante amministrazione non poteva avere quale sede una sola stazione ma *stationes*, situate in vari punti della città, ognuna col suo personale speciale.

Il che rileva da parecchi passi di Frontino nel suo primo libro intorno alle acque *Liber de aquis urbis Romae*, da lui compilata una serie di *curatores aquarum*, che lo precedettero nell'ufficio.

Sfortunatamente una lacuna nel testo Frontiniano non si può con piena certezza colmare, per quanto molti siano stati i tentativi fatti dagli eruditi con esito incerto. Dopo Frontino c'è nella serie dei nostri curatori un intervallo, che non si riesce a riempire neppure col aiuto delle fonti epigrafiche finora conosciute.

Il prof. Cantarelli fa quindi seguire al suo studio un elenco di questi *curatores* con preziose notizie biografiche e storiche.

Essi furono:

M. Valerius Carvilius (dall'anno 11 a. C. al 13 d. C.)
C. Acilius Caprio (dal 13 al 23 d. C.)
Tarius Rufus (dal 23 al 47)
M. Cocceius Nerva (dal 24 al 33)
C. Octavius Laenas (dal 34 al 38)
M. Porcius Cato (anno 38 un mese)
Ser. Asinius Celer (anno 38)
A. Didius Gallus (dal 38 al 49
Gn. Domitius Afer (dal 49 al 53)
M. Suillius Nerullinus (dal 54 al 63)
P. Petronius Turpilianus (dal 63 al 64)
P. Marius (dal 64 al 66)
C. Fonteius Agrippa (dal 66 al 68)
Q. Vibius Crispus (dal 68 al 71)
M. Pompeius Silvanus (dal 71 al 73)
L. Tampius Flavianus (dal 73 al 74)
M. Aufius Pinarius Rufus (dal 74 al 97)
Sex. Julius Frontinus (dal 97 al 98)
L. Fuuisulanus Vettonianus (dal 98 al 100
L. Neratius Marcellus (dal 100 al 101)
M. Valerius Bradua Mauricus (sotto Settimio severo)
Q. Virius Agustus Lucullus Princeps (sotto Caracalla)
C. Caesonius Macer Rufinianus (sotto Elagabalo)
L. Caesonius Lucillus Macer Rufinianusquotto Massimino?)
L. Valerius Publicola Balbinus Maximus (sotto Valeriano)
L. Aelius Helvius Dionysius (sotto Diocleziano)
T. Flavius Postumius Titianus (2087 d. C.)
Nummius Tuscus (dal 302 al 303 d. C.)
Versenus Portunatus (nel 315)
Constantius Valentinus (dopo il 315)
Maximilianus (nel 330)
Eustachius (nel 365)
Anonimo (nel 381)
Julius Felix Campanianus (secolo IV-V)
Turpelius Anonius Faustus (al principio del sec. V)
Incerti (sec. III)
M. Aurelius Faconius (sec. IV)
Caelius (sec. IV).

Dumont e la traversata del Mediterraneo.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Parigi 27, ore 19.20. — Santos Dumont andrà nella settimana ventura a Monaccorlo per ritentare la traversata del Mediterraneo in pallone.

Teatri ed Arte

Drammatico. — Novità alle viste: e lo toglianlo dalla *Stuffa* lo proporrà: ancora ancora al collega Rocco Sercosino che entra dal mal vestecomestoro nove di vita).

Si tratta di poca roba: *La miccia*, tre atti brillanti di (...?...) di Augusto Novella — *Anime sante*, di Ignazio Feipi — *Riconoscimento in sottocasino*, di Lucio Gebbiani — *Gli arresti*, di Filippo Turieni — *Il cinese in Italia*, di Luigi Carioli — *Sotto la cenere*, di Tullio Giordana.

Eh! i matricolini non mancano di attività. Coraggio e fortuna.

— Lo stesso *Stuffa* che raccomanda che dieci (10) autori, membri della nuova Società artistica teatrale fiorentina, hanno deciso di scrivere una commedia in collaborazione.

Il tentativo non manca di originalità, ma ha un precedente. Qualcosa di simile fu fatto a Firenze, molti anni sono, e il lavoro, che ebbe a titolo *Le talpe*, fu rappresentato. Ma... il pubblico se ne ricorda ancora i fischi, gli urli, le imprecazioni che l'accolsero.

Il fatto dovè indurre a pensare quel Consiglio... dei Dieci... autori.

— *Come le foglie*, tradotto in tedesco, è stato rappresentato a Stoccarda con ottimo successo.

E non si tratta d'un semplice successo artistico e letterario, bensì anche morale; perchè la commedia del Giacosa è stata ricevuta dalla *Lega Westerdonkgheze*, che ha nome da Goethe, e che ha per programma di « ingentilire i costumi mediante l'influenze dell'arte ».

Dunque, doppio successo.

Lirica — *Madame Chrysanthème*, la delicata operetta di Andrea Messager, è stata, come si sanno di... il *clou* della stagione lirica comica al Teatro di Montecitorio.

L'autore, che dirigeva egli stesso la sua opera, ha avuto dal pubblico una continua fonia di acclamazioni; e non fu meno divisa gli allori il tenore Clement, la signorina Gardeo e il signor Jacquin.

Splendido l'allestimento scenico, creato ed eseguito dal maestro Visconti; e rimarchiamo i costumi, disegnati dal pittore Pogliaghi.

— Meilhere *Rigoletto*, a Catanzaro, quantunque i protagonisti siano la signorina Cassetto, il tenore Cecio e il baritono Pigliatara.

Perfetta invece l'esecuzione orchestrale, diretta dal nostro giovane e valente maestro E. Augusto Poggi.

— Il tenore Kodivido di Porto Said si è aperto con la *Cavalleria Rusticana* e la *Traviata*, o imanendo negato.

I maggiori onori toccarono al nostro concittadino, il tenore Martini, che ogni sera viene applaudito dal pubblico intelligente, che accorre numeroso al teatro e che ne saudra i meriti vocali veramente non comuni, di cui è dotato.

Sports

Il IV ciimero invernale bandito dalla Società « Rari Nantes » nulgrado il tempo piovoso e il Tevere in allurione, raccolse ben 45 concorrenti, i quali perseverò a nuoto gli stabilini 250 metri, riportandone il collegio d'argento e il diploma di « nuotatore invernale ».

Ecco i nomi loro e quelli delle Società sportive alle quali appartengono:

Della « Società nuotatori di nuoto »: Nani, Lax, De Paoli, Stanzer, Simonini, Montefusculi, Jannetti, Invernizzi.

Del « R. C. C. del Tevere »: Nathan, Nardacci, Vicchi.

Del « C. C. Aniene »: Pantecorca.

Della « Soc. pol. Lazio »: Venarucci, Balestrieri, Messores A., Bauselli, Nelli, Argenta, Nozari, Villani, Tofani, Alessi.

Dell' « Audace club sportivo »: Golini, Ruggeri, Taliedoli.

Della « Società ginnastica universitaria »: Ferrari, Persia, Noli.

Del « Corpo RR. equipaggi »: Fontani terpelliere.

Della « Rari Nantes Sabatia »: Marzetti.

Della « Rari Nantes Roma »: Alegiani, Alberi, Basilisi, Ciampotti, Gaddi, Velocior, Marabini, Messores L., L. Pierini, Tomassini, Venier, Zarlatti.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO, 28 Dicembre 1901 — Innocenti
Leva il Sole alle ore 7.39 m. — Tramonta alle 4.44 s.
Leva la Luna alle ore 7.26 s. — Tramonta alle 9.27 m.
L'Ave Maria suona alle ore 5 4/4.
Quarantore. - Dal 27 al 29 a S. Maria Maddalena.

BOLLETTINO METEORICO.

27 Dicembre ore 15.

Europa: pressione massima di 768 sulla Russia settentrionale; minima di 746 al Sud-ovest della Norvegia.

Italia Al nord e bruscante: alta pressione, fino a 5 in Romagna: temperatura diminuita notevolmente; pioggie tranne che in Piemonte e liguria, abbondanti con temporali nel nord-ovest dell'alta Venezia e Romagna. Ieri cadde 50 quadrante al centro Sud ed isole; Tirreno agitato.

Stamane: cielo vario all'estremo Sud, nuvoloso altrove; piovoso sull'alta Venezia e Romagna; altri cadde settentrionali in val Padana, nuvoloso altrove; mare agitato; mediu Tirreno agitato.

Barometro: minimo a 752 sul Golfo Ligure, massimo a 758 sull'Ionio.

Probabilità: venti moderati intorno a ponente sull'alta Italia e Sardegna, moderati a forti settentrionali altrove; cielo in generale nuvoloso con pioggie; mare agitato sulle coste meridionali.

Rebus.

Spiegazione del Passatempo precedente:
Coppo-Coppe.

Ieri, alle 2.20, nella grave età di 85 anni, à morto in S. Pantaleo il venerando

Sac. P. LUIGI REVELLI DA TAGGIA
delle Scuole Pie.

Consunto l'intera una vita nell'educazione ed istruzione della gioventù. Dedicossi in modo speciale alle matematiche ed alla filosofia; fondò in Chiavari e dresse con rara intelligenza ed amore l'Istituto dei Sordo-Muti.

Sia pure ad anima benedetto del benemerito insegnante, che lasciò larga eredità di affetti non solo nella Famiglia religiosa cui appartenne, ma presso quanti ebbero la fortuna di conoscerlo ed apprezzarlo.

Oggi, 28, alle ore 9.30, avranno luogo nella Chiesa di S. Pantaleo i funerali.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

R. Arcenale Taranto - 10 gennaio - Provvista di legne tonk - Prez. L. 87,500.

Immobili in Roma - 30 dicembre - 4.a Sez. Tribunale (numero di aste).

Casa via Arco de' Ginnasi n. 1-7 - L. 74,500.
Idem stigma n. 8-14 - L. 17,300.
Casa via Madonna dei Monti n. 96-100 - L. 32,000.
4.a Sez. C. S. - Fabbricato Monte Cenerini n. 15 - Lire 45 000

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 11.2 — Minimo 7.6.

Ospizinale — Ieri mattina il Ministro plenipotenziario della Corea, accompagnato dal cerimoniere della Corte principe di Montevarluni, lo presentato a S.M. il Re le credenziali che lo accreditano presso il nostro Governo.

— Nella mattinata S. M. ha pure ricevuto in udienza privata il nuovo senatore e prefetto a riposo comm. Fiorentini, nonchè il cav. Pietro Capone, noto conferenziere.

Nel pomeriggio ebbe udienza il cav. Oscaro Roux, autore della recente, splendida monografia *La Prima Regina d'Italia* che ringraziò S. M. della cortesissima accoglienza usatagli in ufficiale della Casa d'Italia.

Vaticano. — Ieri mattina il Pontefice ricevette nella sala del trono gli ex-ufficiali e militari addetti all'esercito pontificio condotti dal conte Adolfo Pianciani, il quale lesse l'indirizzo di omaggio.

— Il Papa rispose ringraziando e mostrandosi grato per le prove costanti di fedeltà e di attaccamento alla sede apostolica date dagli ex-militari pontificii.

— Il Papa impartì lore la benedizione apostolica.

— I ricevimenti diplomatici che dovevano principiare oggi sono stati rimandati a dopo il Capo d'anno.

— Il Papa, come segno di speciale affetto, ha fatto dono a monsignor Macelli, nuovo vescovo di Reggio Emilia, di una splendida croce pettorale.

Arrivi e partenze. — E' tornato ieri sera in Roma l'on. Cirmeo.

La settimana urbana. — Nol accenammo già alla opportunità di sollecitare la compilazione del regolamento dei servizi di polizia urbana allo scopo di poter meglio organizzare i servizi stessi in quanto presentano qualche deficienza; anzi si può dire che in materia di nettezza pubblica la capitale del Regno è al di sotto di altre città secondarie.

La convenienza di tale provvedimento è dimostrata non solo dal fatto che alcuni rami di detto servizio risultano insufficienti alle esigenze cittadine, ma dagli stessi pressi proventi che i servizi di polizia urbana offrono al Comune, come risulta dal preventivo pel 1902.

Le previsioni d'entrata pel futuro esercizio si riassumono nelle seguenti cifre:

Introito netto degli abbonamenti al ritiro delle immondizie dalle case, botteghe ecc.	L. 137,000
Abbonamenti al ritiro del letame dalle scuderie dei privati	» 350
Spazzamento ed inaffiamento di aree private	» 1,800
Multe a carico del personale	» 100
Vendita delle immondizie	» 1,500
Proventi della vendita delle immondizie	» 31,846
Proventi diversi	» 2,000
Totale L.	174,596

Queste cifre diconu parecchie cose che è utile mettere in rilievo.

Anzitutto rivelano una cura assolutamente necessaria per ben attuare gli introiti e le spese pel servizio del ritiro delle immondizie dalle case; ciò che forse rivela la causa prima delle deficienze lamentate. El invero di fronte a L. 137,000 di proventi previsti figurano in bilancio L. 120,000 per spese di personale, oltre L. 9000 per scrittazione di bollettari ecc. cifre si direbbe che la Amm. municipale abbia preso a criterio amministrativo in questo ramo di servizio l'equilibrio dell'entrata coll'uscita. Ora, se in tutte le aziende tale criterio è apprezzabile, disibilamo che possa essere accettato per quei servizi cittadini che hanno specialmente relazione con la pubblica igiene.

E ulteriore indizi che il servizio del ritiro delle immondizie dalle case lascia a desiderare, specialmente perchè relazione con la pubblica igiene, gittori sono troppo estesi, doude la necessità di ridurli, assumendo naturalmente maggior personale. Ecco una deficienza rimarcata a tale riguardo è la mancanza di ogni efficace controllo che venga a constatare sallurianmente la regolarità del servizio per parte dei singoli incaricati ed a raccogliere direttamente gli eventuali reclami degli interessati.

Certamente se per ripararе a questi inconvenienti il Comune dovesse dedicare qualche miglialo di lire all'anno direbbe opera di buona amministrazione, visto che la spesa finale in bilanci sono quesli i servizi pubblici destinati a rappresentare una entrata pel Comune o a bilanciare almeno gli introiti con le spese.

Non parliamo poi della Polizia comunale sperare maggiori risorse da una più accurata organizzazione?

L'ora esatta fuor il caso di volersi se non avvertisce elevare umori di *Sentinelle* al mese l'abbiamento, ciò che perciò ebbe un potere aumentare contemporaneamente di 16 il personale di servizio?

Non sarebbe certamente quei 5 centesimi mensili che farebbero gridare a cittadinanza, se questa potesse averne in corrispettivo un servizio regolare e completo.

Ma è poi assolutamente indispensabile che altri maggiori introiti non sia possibile trarre dal servizio della nettezza urbana? Quando si considerò che per la vendita delle immondizie si percevelo una entrata di L. 1500 annuali: che pel ritiro del letame dalle scuderie non si incassano che L. 350; che appena 31 mila lire è il prodotto della cernita, v'è ragione di ritenere che, avuto riguardo alla pratica altrove, studiando un po' meglio il problema dell'utilizzazione dei rifiuti, si possa trarre facilmente un maggiore provento da dedicare al miglioramento di questo importantissimo servizio pubblico.

Una cifra infanto è assolutamente tradittrice; quelle misere 100 lire per multe che figurano in entrata tanto per far credere che v'è qualcuno incaricato di sorvegliare il personale fiscale il proprio dovere! Povere 100 lire, di fronte a 128 mila lire di salari.. e ai teclami che piovono da ogni parte!

Evidentemente quella somma meschina più che un'affermazione è una confessione: la confessione cioè che il personale, organizzato anch'esso in lega di resistenza, rimane abbandonato a sè stesso e che fa difetto quel necessario rigore che lo costringa a compiere il proprio dovere.

Per una città come Roma e per un personale così numeroso quale è quella della nettezza, quei 274 multe sono di ben poca entità di fronte ai bisogni reali.

Ci sembra quindi necessaria un po' più di energia, non foss'altro perchè il bilancio del Comune non dia la dimostrazione del contrario.

Ancora un Borghese. — Pare proprio che l'acquisto di Villa Borghese sia rimasto sullo stomaco alla *Capitale*, la quale vede il pericolo di litigi, da essa supposti, come vede ingrossare le spese di mantenimento, quando se sarà in possesso il Comune per le continue esigenze del pubblico.

Ci permetta la consorella di ripeterle in modo deciso che di nuove pretese da parte dell'Amministrazione Borghese insieme nulla si sa, dove pur si dovrebbe saperne qualche cosa. La legge è stata sanzionata dal Re soltanto ieri l'altro. Ora si passerà all'esec

ghese è collocata a tale grado di rispettabilità da non andar lo cerca di pretesti e se per caso i creditori volessero inframmettersi, non direbbero neppure il loro interesse, giacchè, dato le servitù della villa, nessuno potrebbe offrire la somma convenuta e d'altra parte la Camera, data la pessime condizioni, non vorrebbe neppure un centesimo di più.

In quanto poi all'aumento delle spese di mantenimento per le future esigenze del pubblico, è una questione ottima, dal momento che c'è il Consiglio comunale, cui spetta fissare e, occorrendo, assicurare qualunque spesa di servizio pubblico. E ron ciò la polemichetta ci sembra esaurita.

Real Guardia Svizzera. — L'Educatorio Principessa di Napoli, a mezzo del suo Presidente on. Santini, ha fatto omaggio a S. M. la Regina di un album contenente gruppi fotografici delle bambine educande, ed ha chiesto il Sovrano accenso per cambiare la propria denominazione in quella di « Educatorio Regina Elena ».

L'augusta Sovrana si è degnata fare inviare da S. E. il Ministro della Real Casa all'on. Santini una gentilissima lettera, che ci è grato pubblicare, per far noti ai genitore atto di Regale Munificenza e di benemerenza di un filantropico Istituto della nostra Città.

« Sua Maestà la Regina porge le mio sovrano alla S. V. On. e agli altri preposti all'Educatorio Principessa di Napoli vivissime grazie pel gentile omaggio dell'album contenente le fotografie delle dilette che frequentano l'istituto e di buon grado acconsente a che questo muti l'attuale sua denominazione in quella di Educatorio Regina Elena appropriate per tal modo il desiderio delle S. V. On. »

« L'Augusta Sovrana che cordialmente si interessa alle sorti dell'Educatorio e conosce i benefici risultati da esso conseguiti, nel darsi l'onorifica distinzione sopra detta, ha per vivamente desiderato nella Manifestazione sua azione al quale fine ni ha mercicato di rimettere alla S. V. On. la somma di lire *trecento* a vantaggio dell'Istituto ».

Soggiungiamo che le gradosa Regina, a nome della Principessa Jolanda, ha inviato all'Educatorio un bellissimo e ricco Albero di Natale.

La gentile festa per la distribuzione dei regali-dani avrà luogo alle ore 15 del 6 gennaio p. v. nelle sale dell'Albergo di Germania gentilmente concesse.

Al palazzo Sinibaldi — Nelle sale del Circolo dell'Immacolata e dell'Istituto Gaetana Agnesi, gentilmente concesse, domenica 29 e lunedì 30, dalle 14 alle 22, avrà luogo una grande festa di beneficenza.

Il programma è attraentissimo. Nel grande salone Allombica vi saranno le marionette elettriche; si produrranno i Giovani musicali, i celebri fratelli Tom-pince e le macchiette elettriche.

Non mancheranno altre sorprese, come l'attesa mondiale, al tempio di Talia, l'apoteosi della cattolina, il pozzo miracoloso, il cinematografo e il più grande serraglio del mondo.

Con tutta questa roba è impossibile che manchi il concorso del pubblico.

Ancora di Riguzzo — Il sindaco, sig. De Capis, a proposito della disinfezione delle carrozze e pulmann, di cui si trovano investiti molti di cognomi delle più recenti loro, ci fa notare che il caso della famiglia Ricciuti è accompagnato in rapporto alla posizione: quindi a parte che tutte le carrozze indistintamente pubbliche non sarebbero assicurate ai Morelli, e parecchie sono di libera elezione, egli non trova esagerato che su dodici famiglie Morelli, tre del capo facciano parte del Consiglio.

Non è nostra intenzione di fare una polemica, che non arrebbe alcun risultato pratico.

Leggendo in una Memoria inviata al Prefetto da non pochi cittadini, che sono, s'intende, oppositori dell'attuale Amministrazione, tutte quelle litanie di Morelli, Ricciuti e seguitanti investiti della maggior parte dei pubblici uffici di Riccione, non sarebbe stato male interrogare coloro con qualche bicchio, per togliere l'impressione che il Comune sia infestato da un solo *clan* o gruppo di famiglie strette da parentela.

Notate di più. Del resto, essendo possibile la ricostituzione parziale del Consiglio, agli elettori un manco modo di modificare un po' l'indirizzo, se è vero, come dice la *Memoria*, che l'economia dei Morelli pesa troppo sulla popolazione di Riccione.

La piena del Tevere. — Iersera, alle 22, all'idrometro di Ripetta il livello del Tevere aveva raggiunto i m. 12,85 come l'avviso N. 3 del Municipio prevedeva, rimanendo stazionario fino alle 2 per principiare poi a decrescere.

La via obbligata dell'acqua fu ridotta fra le tenute *Pattinella* e *Torcino* e allagata per un'altezza di 30 centimetri.

Il transito dei passeggieri viene eseguito coi carri. Le barche della Migliana, Ponte Galera, Capo Due Rami ed Ostia sono inondate.

Ad Orte il Tevere aumenta lentamente di 14 centimetri all'ora. Raggiunse il massimo della piena a m. 5,08.

Alle ore 14 quell'idrometro segnava metri 5. L'Amene è in diminuzione.

In città sono inondate le fondamenta del Pantheon, del Tempio di Vesta, una parte del Foro Romano, la via dell'Orso e San Giovanni alla Lungara.

I periti calligrafi. — Stamane alle 10 nella sala degli Orsi e Curiazi in Campidoglio sarà inaugurato il 1 Congresso nazionale dei calligrafi.

Fratellanza militare — Domenica prossima avrà luogo la votazione per l'elezione di tutte le cariche sociali.

I soci poi sono pregati di recarsene numerosi alle urne. Le operazioni inerenti alla votazione avranno principio alle ore 9, e la votazione sarà chiusa alle ore 16 precise.

Società di M. A. fra gli impiegati — Questa sera alle ore 21 vi sarà di nuova assemblea generale dei soci.

Sarà continuata la discussione dell'ordine del giorno interrotta nell'ultima seduta.

Educatorio dei Prati di Castello — Domani alle ore 14, a beneficio dei Prati vi sarà la distribuzione dei doni dell'Albero di Natale, fatta per cura del Comitato di soccorso per gli alunni poveri delle scuole comunali del rione.

Un comizio dei calzolai — Ieri si riunirono in comizio i calzolai e approvarono un ordine del giorno per abolire il lavoro carcerario e istituire di calzoleria e per imporre ai privati appaltatori l'obbligo di eseguire i lavori non altrove che a Roma.

Odol seraclin il cattivo odore dalla bocca!

Liquori e Creme sopraffini. - Specialità della Distillieria Eredi Vannisanti Via Poli 60 a 62.

Vendita Bargoni. — Rinnoventiamo che oggi 28 alle ore 10 avrà luogo nella Casa Corvisieri e C. via Due Macelli N. 86 la prima delle 7 importanti vendite all'asta pubblica, già preannunziate nei giorni scorsi.

Il tragico fatto di via Giulia. — Il n. 102 di via Giulia abita il cav. Adolfo Piatti, impiegato al Consiglio di Stato, con i figli Antonietta, di 19 anni, e Tommaso, di 17 anni, studente.

Il cav. Piatti aveva da 6 anni al suo servizio certa Fortunata Corri, di 49 anni, romana.

Ieri Tommaso portò nascostamente in casa una rivoltella, che il padre teneva in campagna, e per evitare che venisse trovata la fece scivolare sotto il materasso del letto, col proposito di toglierla a collocarla in una valigia che egli stesso stava preparando, perchè la famiglia Piatti deve recarsi in campagna.

La Corri, che aveva scoperto l'arma e presala in mano scattò un colpo che la ferì in petto, uccidendola.

Al triste fatto era presente la figlia del Piatti, la quale stava mettendo alcuni effetti in una valigia.

La scena di terrore che ne seguì è facile immaginare.

Alle grida disperate della ragazza accorsero 3 portiere dello stabile Giuseppe Bertini e le stabilite Mauro Veloiti, il quale si trovava nel portone a parlare col cav. Piatti e col figlio di questi, Tommaso.

Venne subito chiamato il dottor Remo Perugini, che non potè fare altro che constatare la morte della Corri.

Sul posto si recò anche il Pretore del IV Mand.

Misteriosa morte d'un bambino. — Certi Marcello Capogrossi e Maria Morri si presentarono ieri mattina all'ospedale di S. Spirito con un loro bambino di 16 giorni già cadavere.

Essi dissero alle guardie di P. S. di servizio all'ospedale che svegliatisi trovarono il bambino morto nel letto.

I cadavere si trovavano di mettere un giudizio alla causa della morte.

Il fatto venne denunziato al Commissariato di P. S. di Borgo.

Morti — Alla Consolazione è morta Teresa Ricciotti, di anni 72, romana, che la sera del 23 cor. cadde per le scale della caserma nell'ostaria del « Pescatore » in via Giulia n. 202.

All'ospedale di S. Antonio è morto il carrettiere Gaetano Paolucci, ferito al petto la sera di Natale da certo Tagliaferri nell'osteria della « Sora Elena », fuori di porta S. Giovanni.

Gravi ferimenti. — Il carrettiere Salustri Francesco, di anni 54, da Foglio Mirteto, mentre era intento ad attaccare un mulo ad un carro, l'animale gli tirò un calcio che lo colpì alla tempia destra.

Il Salustri cadde a terra privo di sensi.

Trasportato dal compagno Sortelli all'ospedale di S. Spirito, quei sanitari si riservarono il giudizio.

— Ieri sera il bambino di 3 anni, Antonio Spezzanna, mentre dormiva nel suo letticciolo nella sua abitazione in via Napoleone III, 80, cadde in terra battendo il capo sopra un vaso che si ruppe.

Il bambino riportò gravi ferite alla testa e alla gamba sinistra. A S. Antonio i medici si riservarono il giudizio.

Povero ragazzo! — Ieri alle 15,50 Augusto Donnini, di 9 anni, trastullandosi per le scale della sua abitazione in via Cavour 86, cadde dalla ringhiera del ginnio piano sulla terrazza della scala.

Il ragazzo venne subito trasportato all'ospedale di S. Antonio, ma prima di giungervi il povero cessava di vivere, avendo riportato commozione cerebrale e fratture delle ossa.

Ferimenti — In via Vanvitelli, Quadrara Maria di anni 32, da Serravalle di Chieti, per oscuri rifiuta di andare a bere col muratore De Pani Luigi, riceveva dal medesimo una bastonata sulla testa.

Ne avrà per 10 giorni all'ospedale della Consolazione.

— La notte scorsa, in via del Tritone, il verniciare Lorenzi Francesco, di anni 17, senza fissa dimora, imbattutosi con una comitiva di quattro individui venne a questione per trivoli motivi. Dalle parole passarono alle vie di fatto ed il Lorenzi riceveva una coltellata al petto. A San Giacomo, dove fu trasportato, lo giudicarono guaribile in 10 giorni.

— Ieri sera la stiratrice Laudomia Manzoli, di anni 23, romana, si presentò a S. Antonio per farsi medicare una ferita alla mano sinistra, prodottale — disse lei — da un colpo di bastone che lo menò uno sconosciuto senza alcun motivo mentre passava per via Cernaia.

La Manzoli guarirà in 15 giorni, con riserva.

— In via Marco Aurelio lo studente Mauro Renzi, di 13 anni, romano, per questione sorta nel gioco della piastrella, venne ferito alla coscia destra da un altro ragazzo, certo Augusto. Ne avrà per 10 giorni, con riserva.

— Un altro ragazzo dodicenne, Giuseppe Antonelli, romano, venne a questione sul pianerottolo della sua abitazione in via Tiburtina con un suo coetaneo, certo Alfredo.

Quest'ultimo per sedare la questione menò un colpo di coltello alla gamba sinistra dell'Antonelli.

A S. Antonio guarirà in 12 giorni.

Tentato suicidio. — In via Appia Nuova certo Romolo Di Pasquali, di 18 anni, per dispiacenzi amorosi tentò suicidarsi ingoiando una soluzione di sublimato corrosivo.

A S. Giovanni i medici si riservarono il giudizio.

Cavallo in fuga. — Ieri sera in Borgo Biagio Marcisio, di 34 anni, da Torino, volendo ferrare un cavallo, attaccato ad una vettura pubblica, che si era dato alla fuga in via S. Vitale, cadde sotto il cavallo stesso, riportando contusioni al braccio sinistro.

A S. Antonio il Marcisio venne giudicato guaribile in 15 giorni, salvo complicazioni.

Ancora dei giovinastri ribelli. — Il brigadiere di finanza Vincenzo Mancini, di servizio alla barriera Nomentana, ci prega di dire che il Gardini e il Dalla Schiava furono arrestati da lui e non dai carabinieri di fuori Porta Pia e che il morso alla mano destra lo ricevette da quest'ultimo Feliziani, il quale durante la ribellione riuscì a fuggire.

Ladro in trappola. — Il sarto Marenchi Giuseppe che ha il negozio in piazza dell'Appollinare 35, da tempo aveva notato che qualcuno rubava dalla mostra degli abiti e delle paure di stoffa non riuscendo mai a potere sorprendere l'autore.

Impressionato dal ripetersi dei furti pensò di fare una... trappola, ed ai primi di aprile ora aperto fuori del negozio, legò per mezzo di una fune una padella di latta e... attese il ladro.

Ieri mattina, infatti, ode un gran rumore fuori del negozio e accorso in fretta vi giornalmente che fuggiva col paletot e... relativa padella.

L'agente di P. S. Verdel Umberto che vide la manovra, dello sconosciuto, lo rincorse e lo arrestò. Condotto al Commissariato di Ponte lo identificato per tal Balzani Italo di anni 15, ab. in via Salaria.

— Fu arrestato Giuseppe Rocci d'anni 39 romano mentre tentava di vendere in piazza Borghese un Buonanno comperato di corallo legato in oro del valore di lire mille. Il Rocci era in compagnia di un altro che riuscì a fuggire.

In seguito alle indagini della questura centrale fu stabilito che il detto finimento fu rubato ad ottava Bonnicelli nel suo villino a Ponte Milvio la mattina del 10 corrente.

La contessa aveva denunziato il furto ai carabinieri.

Piccola Cronaca

Monte di Pietà.

Sabato, 28 dicembre 1901 - *La 3ª Cestrella reade*:

Oggetti d'oro impegnati il dì 7 Gingno 1901 fino alla polizza n. **148700.**

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 7 Giugno 1901 fino alla polizza n. **178200.**

Si pagano i resti dei pegni vendati nelle aste Castodie.

Nella sala situata in Piazza Pia Compagnia di Gesù n. 40, dalle ore 19 alle 14 di giovedì 26 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi.

Teatri di Roma

" Alla Capitale „ di Franco Liberati.

L'autore, un modesto e operoso giovane, pulle mutte singolare: e ciò spiega, prima, come il **Valle** fossesieri ieri affollato, dalla platea al loggione; poi, come questo pubblico abbia assoltito il lavoro con interesse ed anche con deferenza.

In vero, i tre atti si svolgono con arte, in un seguito di scene sempre curiose, varie e ripolo: qualcuna forse potrebbe essere anche più rapida, ma o chi penseri Ermete Novelli. Il quale, in fatto del protagonista una di quelle sue geniali creazioni comiche di tipi, che gli permettono di passare dalla severità della tragedia classica alla bizzarrie della moderna *pochade*.

Alla Capitale è una commedia *pochade*. Perciò non si racconta. Una signora di provincia per indurre il marito, che è medico, ad accompagnarla a Parigi, s'accorte con un sostituto che lo fa la corte, fa stampare nei giornali *tanti referdum*, che lui parte per Parigi, che la famiglia rigri, ed egli si convince che il suo genio ha bisogno di un ambiente più vasto.

Quel che succede a Parigi, fino al giorno in cui la povera signora, accettata dell'opera del marito, sopraggiunto dalla falsa gloria, cerca a trova modo di indurlo a tornare alla calma della provincia, è materia dei due atti seguenti. Vale a dire un seguito di scene amene, di incidenti inaspettati con relativi tipi strani; ma po' in ispirito della *pochade*.

Il pubblico si è divertito; ha riso sempre ed ha compensato l'autore con applausi e l'ha voluto più volte salutare al proscenio. E il Liberati lo meritava; perchè anche in questo lavoro ha dimostrato rare qualità di scrittore comico, doti non comuni si giovani scrittori del nostro teatro; doti che ci permettono di poter già fin d'ora ben presagire di lui per il giorno in cui, lasciate le ipertrofie delle farse complicate, ci darà la vera commedia di osservazione.

Sin presto: e saremo i primi ad applaudirlo, e di cuore.

Costanzi. — Questa sera seconda dei *Maestri Cantori* di Wagner con seguenti prezzi:

Poltrone L. 10 — Sedie L. 8 — Anfiteatro L. 5 — Palchi I e II ordine L. 80 — III ordine L. 30 — Ingresso L. 3.

Dopo il successo dell'altra sera — successo completo che fa onore a Roma, all'impresa dei Costanzi ed agli artisti, fra i quali notiamo oggi il Nanetti che fa un *David* eccellente — non occorre dire altro.

Il pubblico ormai conosce l'importanza dello spettacolo rimane fulcemente anche nei più piccoli dettagli.

Adriano. — La compagnia spagnuola di marionette seguita a far lavoro e piace sempre di più.

Stasera per la prima volta *Mayos y Toreros* e *Diversiones Nacionales*.

Lunedì spettacolo d'opera di Belisario Williams, che metterà delle canzoni popolari spagnuole.

Nazionale. — *Il viaggio di Sidetta* prosegue il suo percorso trionfale e stasera si ripete: sono pure di **Quirino** *Un viaggio di nozze al Polo Nord* continua a richiamare moltissimo pubblico.

Manzoni. — Grande richiesta questa sera di ripeti *Francesca da Rimini*, ed anche con pinere annunciamo per giovedì prossimo una desiderata ed attesa replica dell'applaudito lavoro del Costetti *Ai di lui!*

Fulmi..

Spettacoli d'oggi

Costanzi — (In sera) *I Maestri Cantori*, ore 21.
Valle — *Alla Capitale* - ore 21.
Adriano — *Compagnia spagnola*, ore 21.
Nazionale. — *Il viaggio di Sidetta*, ore 21.
Quirino — *Un viaggio di Sidetta*, ore 21.
Manzoni — *Francesca da Rimini*, ore 21.
Olimpia — Spettacolo variato, ore 21.

FERRO-CHINA BISLERI
LIQUORE RICOSTITUENTE Volete la Salute??
Il Ch.mo Prof. LUIGI SANSONI, Direttore della Casa di Cura per le malattie degli organi della digestione in *Torino*, scrive:
Nel FERRO-CHINA-BISLERI l'associazione del ferro colla china riesce utilissima per tonificare il sistema digerente dei *gastroenterotici* e rinvigorire il sistema nervoso sempre compromesso in tali malati. 8
MILANO

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.
F. BISLERI & C. MILANO.
In Roma: G. ELLI, Via Celsa 4 e 5.

Società Anglo-Romana per l'Illuminazione di Roma
col Gaz ed altri sistemi
IN ACCOMANDITA PER AZIONI
Sede in Roma - Capitale 14 milioni interamente versato
A partire dal 1° gennaio 1902 è pagabile nella sede della Società in via Poli N. 14 ed in tutte le sedi della Banca Commerciale Italiana in Italia, la cedola N. 5 delle nostre Obbligazioni, emissione 1899, 4 1/2 0/0 in lire italiane 11.25 per ogni Obbligazione.
Il gerente: **C. Pouchain.**

Stabilimento Agrario Botanico
Fuori Porta Maggiore - Via Casilina N. *99* C. ROMA
prof. **Emilio Broglio**
Galsi varietà premiata a tutte le esposizioni (Parigi 1900)
Pianta da frutto - Forestali da alberata - Ornamentali da giardino - Bulbi - Viveri - Semi da erbaggi e da giardino.
Si assume la sistemazione e la fornitura di piante di ogni genere per giardini, parchi, ville ecc.
Si fanno conversioni a rate mensili per adobbi di salotti e ravvivendi.

Studio tecnico legale per brevetti d'invenzione.
Zanardo e C., *Roma*. (V. quarta pagina).

ROMA Albergo Tritone
Ingressi Via Tritone, 164 e Piazza Maronti 54
Camere 50 da L. 1,50 a 3. Prossimo Miserieri, Posta Centrale. Unica fermata presa avanti l'Albergo.
Servizio Germanico del Mediterraneo
Napoli-Nuova York
in 11 giorni
Il vapore *Columbia* parte il 6 gennaio.
Rivolgersi in *Roma* a
C. Stein Piazza di Spagna 35-37
Kellner & Lampe a Napoli
Comp. Anglo-Germano-Americana, Via Roma, 1, Genova.
MALATTIE DEGLI OCCHI
DOTT. CAV. A. NEUSCHÜLER
OCULISTA
ore 3-5 - Via Muratte 25 p. p. (pal. Sciarra)
SERVIZI
del Lloyd Austriaco
Celere per Alessandria. Da Trieste ogni giovedì alle 11 1/2 e da *Brindisi* ogni venerdì alle 3 pom. Arrivo ad Alessandria ogni lunedì all'alba. *Ritornando* da Alessandria via *Brindisi* questa linea tocca pure *Venezia* durante i mesi di marzo, aprile, maggio, e giugno
Per l'*Indo-Cina* e *Giappone* ogni mese da Trieste e per *Fiume*.
Per *Calcutta* da Trieste al 9 Luglio, 15 Settembre, Ottobre, Novembre e Dicembre.
Da *Bari* ogni sabato alle 9 pom. per Cattaro, la Dalmazia e Albania.
Celere per Costantinopoli via Corfù, Patrasso e Pireo: da Trieste ogni martedì alle 11 1/2 ant. e da *Brindisi* ogni mercoledì alla mezzanotte.
Per la Rumania ogni giovedì celerissimo Trieste-Cattaro in congiunzione a Cattaro per *Bari* inoltre è partenze per settimana da Trieste.
Venezia-Trieste. (Dal 1. Ottobre a tutto Marzo) ogni mercoledì e sabato alle mezzanotte.
Trieste-Venezia ogni lunedì e giovedì alla mezzanotte
Per Bombay diretto da Trieste via Porta Said, Suez e Aden al 3 Agosto, Settembre, Ottobre, Novembre e Dicembre alle 4 pom.
Per Bombay (linea inversale) da Trieste il 23 Ottobre Novembre e Dicembre.
Per la Grecia fino a Smirne ogni domenica da Trieste.
Per la Turchia, Salonicco ogni giovedì da Trieste.
Pel Brasile da Trieste otto viaggi all'anno.
Viaggi settimanali regolari nel *Danubio* e *Mar Nero*.
Rivolgersi per ulteriori informazioni alla DIREZIONE COMMERCIALE. *Trieste*, oppure agli agenti Fratelli Gondrand e Compagnia Ital. dei Wagons-Lits, *Roma* Francesco Parisi, e Carminati - Villani *Milano* - G. Ferrari, *Firenze* - G. Nerone, *Brindisi* - R. Corsi, agente della Società, *Venezia* - come pure ai signori Thos. Cook & Son, e Henry Gaze & Sons.

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Approvò il disegno di legge per la inamministrazione della salma di Francesco Crispi nel Tempio di S. Domenico in Palermo, ed altri quattro progetti minori già approvati dalla Camera.

Oggi seduta a ore 15 per esaurire la discussione degli altri progetti di legge i cui termini scadono col 31 dicembre e poi disegno sui quadri degli ufficiali.

Acquisto di sale all'estero.

Alcuni giornali, che si sono occupati di un incidente avvenuto a Venezia, dove fu respinto un carico di 2000 tonn. di sale proveniente da Porto Said, che doveva essere preso in consegna dall'Amministrazione della Privativa, si meravigliano come mai l'Italia abbia bisogno di ricorrere all'estero.

La direzione delle Privative informa che, essendo insufficiente ai bisogni del consumo il prodotto delle nostre saline, lo Stato ha dovuto predisporre delle aste per forniture private: le quali dovettero necessariamente essere internazionali anche perchè in Sicilia, dove la raccolta dei sale è libera, non vi è che un solo appaltatore, quindi le aste sarebbero state inutili.

La miglior offerta nella gara internazionale venne da una ditta di Porto-Said, ed ecco spiegato come in Italia si introduca sale egiziano.

Del resto, soggiunge la Direzione delle Privative, il rifiuto opposto al carico delle 2000 tonnellate giunte a Venezia dimostra che l'ammin. procede con tutte le cautele.

Tutto questo sta bene, anzi benissimo in quanto si tratta di spiegare come siamo forniti di sale anche dall'estero, ma non è una spiegazione circa l'insufficienza della nostra produzione di sale in confronto al fabbisogno del consumo.

Quando le nostre saline di Sardegna erano appaltate ad appaltatori ai quali il governo annetteva alla Società della Nav. Gen. Italiana, non solo il sale prodotto era più che sufficiente al consumo interno, ma ne fornivamo, salvo errore, la Svizzera e la stessa Società appaltatrice ne esportava una discreta quantità all'estero.

Ora come si spiega questa diminuita produzione?

Siccome in fondo da quell'epoca in poi il consumo del sale non è di molto aumentato, bisogna supporre che l'esperimento che la Dir. delle Privative ha voluto fare con la legge Carmine — e che noi abbiamo combattuto — ha dato risultati tutt'altro che soddisfacenti.

Poichè, parliamoci chiaro, è ridicolo che un paese bagnato da due mari, che ha sempre fornito di sale anche altri Stati e ne ha sempre esportato per giunta, sia ridotto a provvedersi di sale a Porto Said!

Il comm. Saudri è troppo acuto ed esperto per non comprendere ciò e ricordare il motto di Verdi: tornerà allo antico.

La nuova sala di Montecitorio.

E' stata decisa dalla Prima Sezione della nostra Corte di Appello la causa fra l'ingegnere Gaetano Moretti di Milano e la Camera dei deputati, quella parlamentare della volta.

La Corte, presieduta dal P. Presidente, senatore Cardona, relatore il cons. Andreucci, ha respinto l'appello dell'ing. Moretti, e, confermando la sentenza del tribunale, ha dato piena ragione alla Camera nella questione della nuova sala.

La Camera era difesa dall'on. Riccio.

Alla Corte dei Conti.

I ragionieri di 1ª cl. Di Lorenzo comm. Giuseppe e Cesari cav. dott. Nicola sono stati autorizzati anche pel 1902 a sostituire il Procuratore Generale presso la Corte dei Conti in casi di assenza o impedimento.

Nelle manifatture dei tabacchi.

Come avevamo annunziato, ieri si riaprì la manifattura de' tabacchi di Milano con la esclusione a tempo indeterminato dei pochi operai che erano stati fautori dell'agitazione.

La riapresa del lavoro procede regolarmente.

Direttissima Roma-Napoli.

Ieri si riunì la sotto-commissione per la direttissima Roma-Napoli ed approvò la relazione per la parte tecnica, comprese le proposte in ordine alla trazione elettrica. In altra tornata sarà discussa la relazione per la parte economica.

Esposizione mondiale americana.

E' giunto a Roma il sig. Walter Williams, commissario speciale dell'Esposizione mondiale che si terrà a San Luigi del Missouri nel 1903 per festeggiare il centenario dell'acquisto del territorio della Luisiana da parte degli Stati Uniti.

Questa grande mostra, per la quale si sono già raccolti oltre cento milioni di lire superanerà per importanza l'ultima di Parigi e quella di Chicago del 1892.

Ministero Interno.

L'on. Giolitti ebbe ieri una conferenza col ministro Nasi.

Sono stati prorogati di due mesi i poteri del R. Commissario del Comune di Benevenuto (Cuneo).

Ministero Pubblica Istruzione.

E' confermata la Commissione amministrativa del Regio Conservatorio femminile di Santa Maria della Nevi in Acquaviva, comune di Palazzuolo di Romagna, nelle persone dei signori Umberto Naldoni quale presidente, ing. Ludovico Biancorosi-Strinelli e Perdinando Galeotti quali consiglieri.

E' approvata la convenzione stipulata fra i Ministri del tesoro e della pubblica istruzione e la Casa Borghese relativa alla Galleria e al Museo già fideicommissari di detta Casa, che restano destinati in perpetuo al pubblico godimento.

A comporre la Commissione amministrativa del Regio Collegio femminile della Visitazione in San Giorgio La Montagna, è confermato il Sindaco Nicco, quale presidente, e sono nominati i signori avv. Cesare Giuseppe Raimone ed Emanuele Cozzi, quali consiglieri.

Sandina Angelo è nominato professore titolare per lo insegnamento di storia e geografia nell'Istituto tecnico di Modica.

Il Governo del Re è autorizzato ad istituire un Ginnasio in Frosolone ed in Paloti, ed a convertire i ginnasi comunali di Avezzano, Cancello, Penitelero ed altri, riconosciuto degli Enti locali i contributi stabiliti.

Maestra Settimia, distributore nella Biblioteca governativa, è, a sua domanda, collocata in aspettativa.

Ghinti Camillo, direttore della Regia Scuola tecnica e Sommeiller » di Torino e insegnante nel R. Istituto tecnico, collocato a riposo, è nominato commendatore della Corona d'Italia.

Diani Palmiro, è confermata nell'incarico per l'insegnamento nel R. Istituto pei Sordomuti in Roma.

Venanzi Emma, istitutrice nel R. Collegio femminile della SS. Annunziata in Firenze, è collocata in aspettativa.

Stecchini Valentina, istitutrice nel R. Collegio femminile di Verona, è collocata in aspettativa.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

In seguito a risultati di concorsi pubblici l'on. Guido Baccelli ha provveduto alle seguenti nomine di personale insegnante:

Il dott. Arturo Miolati a professore straordinario di elettrochimica nel R. Museo industriale italiano di Torino.

Il sig. Federico Florà a professore straordinario di economia politica e commerciale nella R. Scuola superiore di applicazione di studi commerciali di Genova.

Il sig. Bernardino Frescura a professore straordinario di geografia fisica ed economica nella Scuola suddetta.

Il sig. Luigi Brandoni a professore di disegno geometrico e di proiezioni nella Scuola d'arti e mestieri di Forlì.

Il sig. Francesco Graziani, a professore di disegno, di ornato e decorazione nella Scuola suddetta.

Il dott. Emanuele Fabbri a professore di matematica e di elementi di fisica e di chimica nella Scuola stessa.

Il sig. Antonio Pratì a capo tecnico falegname nella Scuola d'arti e mestieri pure di Forlì.

Ministero Marina.

I capitani di vascello Zuttura Michele e d'Agliano-Galleani Enrico sono stati collocati nella posizione ausiliaria e nominati ufficiali dell'ordine del SS. Maurizio e Lazzaro.

Informazioni Estere

Discorso dell'Imper. Guglielmo.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Berlino, 27, ore 17.40 — L'imperatore Guglielmo ricevuto a Gotha per assistere alle feste del 300° anniversario della nascita di Ernesto il Pio di Sassonia, tenne un discorso in cui dopo avere constatato essere veramente impossibile desiderare un'accolta più eletta di principi, disse che lieviti l'iniziativa della festa, che ha dimostrato poichè più di qualunque altra cosa dall'invocare le prerogative degli altri principi tedeschi.

L'imperatore inneggiò quindi alla bella Turingia che aveva unito tutte le confessioni evangeliche, come solennemente dimostrare del successore del consiglio e coll'opera il futuro Duca di Coburgo-Gotha e conclude pregando i principi tedeschi ai gruppoli alla pacifica bilica che si appoggiano alla vite del Signore.

L'Inghilterra nel Transvaal.

Si Londra, 27 — Il generale Lord Kitchener telegrafa da Johannesburg, in data di ieri, ore 7.15 ant.:

« Il generale Rendell mi annunzia che il 24 corr. il comandante boero Bewel, alla testa di un numero considerevole di boeri, si è impadronito a viva forza dell'accampamento Firman, situato a Tweefontein. Io temo che le nostre perdite siano rilevanti.

« Le truppe comandate da Firman si componevano di quattro compagnie della *Yeomanry* ed avevano un cannone da campagna ed uno automatico. Esse combattevano in testa della linea di Rockaus Harrysmith-Bethleem. Due compagnie di cavalleria sono partite per inseguire Bewel. »

BELGIO

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Parigi, 27, ore 12.20. — Si ha da Bruxelles che il Senato ha respinto la proposta di prorogare per altri due anni il privilegio delle case da giuoco a Spa e ad Ostenda.

La legge contro il giuoco d'azzardo si applicherà l'anno venturo.

Movimento della Navigazione.

N. G. I. — Il 24 il *Bornida* proveniente da Hong-Kong, ha proseguito da Singapore per Bombay; il 25 il *Raffaele Rubattino* e il 26 il *Domenico Balduino* provenienti il primo da Genova e il secondo da Bombay, hanno proseguito da Suez rispettivamente per Bombay e per Genova; e il *Liguria* proveniente da Napoli e Genova è giunto a New York.

La Veloce. — Il 26 l'*Ausonia* ha proseguito da Tenerife per il Plata e il *Duchessa di Genova* è partito da Montevideo per Genova; il 27 il *Sicilia* ha proseguito da Las Palmas pure per Genova.

Borse e Mercati

Roma, 27 dicembre.

La liquidazione procede con tutta facilità malgrado la leggiera rincara nei riporti, cosa naturalissima in fine di anno.

La Rendita, per contanti si negoziò da 102.40 a 102.42 1/2 e per fine Gennaio 102.85 a 102.80.

Rendita interna 108.20.

Obbligazioni ferroviarie 321.50 — Municipio Roma 507.50 — S. Spirito 494.

Banca d'Italia 873 — Commerciale 686 — Credito 503 — Banco Roma 126.50 — Cas 818 — Acqua 1135 Condotte 269 — Molini 76 — Omnibus 280 — Metalli 125 — Immobiliari 169 — Credito Fondiario 502 — Ferrovie 93.50 — Vente 74 — Carburo 581 a 585 — Zuccheri 91 — Conimi 59 — Forni 66 — Mostecatini 134.50

Cambi deboli. — Parigi 101.55 — Londra 26.55.

Ore 15.30: Rendita 5 0/0 102.42 1/2.

Cambio dazio doganale 28 dicembre L. 101.54.

Dal 23 al 29 — fino a L. 100 — L. 101.70

BORSE ITALIANE — 27 dicembre 1901.
N. B. I prezzi sono fuor mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	102 42	102 40	102 45	101 85
Id. fine	—	102 77	102 47	—
Id. 4 1/2 0/0	108 80	108 25	108 10	106 12
Az. B. d'Italia	872 —	— —	876 —	876 —
» Sconto	— —	— —	— —	— —
» Ser. Medit.	480 50	483 50	480 —	480 50
» » Merid.	679 50	683 50	682 —	679 50
di Torino	— —	— —	285 —	— —
di Sconto	— —	— —	178 50	— —
Tiberina	— —	— —	— —	— —
Sovvenzioni	— —	— —	— —	— —
Nav. Gen.	434 —	438 —	— —	— —
Raff. Znicca	373 50	377 50	— —	— —
Ob. Tori 3 0/0	— —	328 50	— —	— —
Id. Meridionali	— —	326 50	— —	— —
Fo. B. d'Italia 4 1/2	— —	502 50	— —	— —
» » 1/2	— —	518 —	— —	— —
San Paolo	— —	— —	513 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

Francia vista	101 85	101 85	101 60	101 85
Berlino 1d.	125 27	125 30	125 32	125 35
Londra 1d.	25 56	25 55	25 57	—
Londra a 3gm	— —	— —	— —	25 29

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Genova, 27, ore 15.25. — Rendita 102.37 — Mediterranei 679.50 — Mediterranee 480 — Elettriche 373.50 — Raffinerie nuove 332 — Banca d'Italia 869.50 — Banca commerciale 683 — Credito 500 — Carburo 572 — Ferrovie 98 — Meridionali — Assicuratrice 1255.

Consolidati - Media uff. del Regno, 26 dicembre

	con cedola	senza cedola
5 0/0 lordo	103.39 3/4	100.38 3/4
4 1/2 netto	118.22 1/2	107.00 5/8
4 0/0 netto	101.97 1/2	99.97 1/2
3 0/0 lordo	68.02	63.82

Parigi, 27, 15.30

	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
franc. 3 0/0 amm.	— —	— —	— —
» 3 0/0 perp.	100 02	100 27	100 05
» 3 1/2 0/0	101 42	101 52	101 35
ITALIANA 5 0/0	101 15	101 20	101 10
turca	24 82	24 87	24 80
spagnola	76 47	76 62	76 40
russa nuova	— —	— —	— —
portoghese	27 60	27 55	27 55
ungherese	— —	103 —	— —
Egiziano 4 0/0	— —	108 80	108 80
Banca di Parigi	981 —	992 —	986 —
Banca Ottomana	— —	527 —	526 —
Credito Fondiario	— —	719 —	716 —
Azioni Suez	— —	3775 —	3780 —
Lotti

IL VITELLO D'ORO

Romanzo di PAOLO DE GARROS

Traduzione italiana di **A. Del Valle de Paz.**

XIII.

Tutti quei fantasmi della vita elegante intravisti nella nebbia della sera uscendo dal teatro, quando se ne tornavano a casa a piedi tutta quella ebbrezza dell'oro, della gioventù, quel turbinio di piaceri in cui soltanto avendo mezzi ci si può gettare, aveva stancato il suo cervello con sogni maisani, con desiderii insensati.

Dunque non avrebbe mai avuto una parte di quei godimenti, lei?

Ahimè! dopo quel rapido sguardo bisognava ritornare alla triste realtà, entrare in una camera sudicia e nel soldobbata, risalutarsi l'indomani i pranzi di ventitre soldi, fiaccarsi dalla mattina alla sera camminando, poi far ritorno in provincia dove l'esistenza uniforme riesciva a scancellare soltanto dopo un dato tempo, quelle irritanti seduzioni.

Quando si vide in possesso della fortuna Gerbel Enrichetta promise a se stessa di abbordare nuovamente quella Parigi brillante, tanto invidiata un tempo, ricordando le meschinità umiliandi a cui doveva assoggettarsi.

Avrebbe visto a sua volta le borghesucce trotterellare nella mota portare guanti sudici e vestiti fuori moda, andare a teatro ai terzi posti, arrampicarsi al quinto piano degli appartamenti mobiliati, in strade strette e prive di sole!

Lui adesso sarebbe andata ad abitare ai Campi Elisi o al quartiere Sant' Agostino. Avrebbe avuto il suo coupè per la passeggiata e per le visite, e presto avrebbe fatto delle conoscenze.

Avrebbe ricevuto molto, si sarebbe levata il capriccio di fare delle apparizioni nei giorni d'abbonamento al Teatro Francese o all' Opera nel palco della viscontessa D... o della baronessa S.... a meno che non avesse avuto il proprio palco...

A farla breve si sarebbe tuffata in quelle vita febbrile che vi assorbe, vi divora, insomma nella vera vita!

Di questo progetto non ne aveva fatto parola, ed era impossibile supporre che l'avesse ideato allorchè un bel giorno, senza preamboli, disse a sua madre che lasciava Maison-Neuve con sua figlia durante l'inverno.

Tutti rimasero sorpresi della risoluzione inaspettata, fu specialmente la signora Lebaire stessa rispondendo unilmente che sarebbe rimasta a guardia della casa, serbò un pensiero segreto su quella partenza.

Per lei era un mistero inesplicabile... o un'ubbia che non poteva durare.

Eppure non si trattava nè dell'uno nè dell'altra. Un mistero?

No, perchè il progetto latente fino allora esisteva da un pezzo.

Un'ubbia?

Nemmeno, poichè nella precipitazione d' Enrichetta ad affrettare la partenza non v'era il capriccio, ma una ragione molto seria: il dispetto!

Urtata di vedere Vauxchamp resistere a tutte le sue proposte sfuggire alle sue seduzioni, perduto per lei, si era sentita invadere da un profondo disgusto per quella casa per quel paese che erano stati teatro della sua disfatta.

Le pareva che tutti avessero potuto leggere in cuore i sogni abbozzati, formulati chiaramente, inseguiti con accanimento e poscia involati da una crudele disillusione.

No, non poteva più sopportare i testimoni delle sue folle, delle sue ambascie: era una cosa odiosa e la metteva in esasperazione.

Quindi non ebbe che un pensiero: fuggire quella provincia nella idee meschine, dove i pregiudizii, le diffidenze di tutti si fecevano la vita insopportabile, fuggire quella uggiosa campagna dove aveva sofferto dove avrebbe sofferto ancora poichè il suo amore per Roberto...

Oh! lontana, molto lontana da quella città maledetta dove aveva subito gli affronti d'un Burguet, dov'era esposta a tutte le intraprese di famelici pretendenti, attirati dalla dote di sua figlia, e immergersi in un turbine di piaceri, di attità per dimenticare, per non pense più...

Persegultata dall'idea che l'unico rimedio ai suoi mali fosse un lungo soggiorno a Parigi, elle la comunicò a far i preparativi.

Credeva che nessuno si sarebbe meravigliato di quanto faceva, e per lei sarebbe stata una bella occasione per soddisfare i suoi sogni, per vendicarsi delle meschinità intollerabili sopportate un tempo!..

E che cosa poteva mai rifiutarsi ginevre era ricca?

Fra il passato e il presente il contrasto doveva essere immenso: anche a costo di far delle pazzie avrebbe ottenuto l'intento!

Prese in affitto, nella strada Marceau quasi di faccia alla chiesa aristocratica di San Pietro di Chaillot un ricco appartamento al primo piano.

Le camere erano piccole; ma il salotto e la sala da pranzo erano immensi e questo bastava.

Nello spazio di otto giorni andarono via dei bei danari, con l'acquisto di tende, mobili e gingilli.

Enrichetta voleva che la sua casa uscisse dal nulla, completa e perfetta come sotto una bacchetta fatata.

Pensava a tutto, di tutto si occupava.

In questo frattempo il suo cocchiere, che aveva fatto venire da Maison-Neuve, sceglieva le carrozze e cercava i cavalli.

Ebbe la fortuna di trovare da un negoziante di via Ponthieu due magnifici alezani perfettamente accoppiati.

Furono attaccati ad una vittoria portata il giorno prima da una gran fabbrica dei Campi Elisi, e così la signora Lebaire, accompagnata dalla figlia

glia potè fare la sua prima uscita al Bosco, in una splendida giornata sul finire d'ottobre.

Il suo equipaggio fu notato.

Quei pochi che la videro passare si domandarono meravigliati a chi potesse appartenere una simile peria.

Ma la loro curiosità non potè essere soddisfatta perchè nessuno ancora sapeva nulla.

Ciò che desiderava la giovane era di destare attenzione, ed avrà raggiunto l'intento.

Piantata la prima verga sulla via della gloria parigina, ogni giorno inventò qualcosa di nuovo, eccentrica o rovinosa per fissar bene la sua riputazione di signora alla moda.

La tattica era buona e riuscirà, ma per conseguirla ci vogliono denari e molti.

Leborgne vedendo di continuo succedere le domande, diceva che presto non avrebbe avuto più fondi disponibili, non avendo incassate le entrate ma che in ogni caso la sua cliente non poteva durarla monto andando avanti di quel passo.

Enrichetta non vi badava.

Vedendola accumulare pazzie su pazzie si sarebbe detto o che avesse perso la testa o che desiderava perderla; che voleva gettarsi alla cieca in quell'abisso divoratore del lusso e dei piaceri per stordirsi, per non sentir più...

La voce di tutte quelle stravaganze, cominciava a spandersi fino a Sant'Ilario, e nessuno poteva capacitarsene.

« Lei, tanto modesta nei suoi gusti, tanto moderata nelle sue spese !.. Non si poteva più capir nulla !...

« Quale demonio s'era impossessato della poveretta ?...

» E' mal possibile non conoscendo a quanto ammonta la nostra ricchezza ?... giacchè spendeva come se avesse avuto trecentomila lire di rendita ; in questo modo non si andava lontano!

Leborgne che compiacentemente riportava a Sant'Ilario i piccoli pettegolezzi della strada Marceau, non era spiacente delle riflessioni malevole che spesso facevano nascere.

» Diceva che per quanto cercasse con ogni cura di far fruttare i fondi a lui affidati, pure dubitava di poter far fronte lungo tempo a tali prodigalità. »

Col mese di dicembre la la vita elegante si trovava in pieno vigore.

I du Bossage ; i de Sarligues etc... erano ritornati a Parigi e tutte quelle signore avevano ricevuto la visita della signora Lebaire, che aveva indovinato da qualche indizio, il cambiamento d'opinione operate in suo favore.

Allora le visite cominciarono a diventar intime e cortesi.

Tutte si sentivano trasportate verso la cara Enrichetta.

« Era veramente incantevole, mondana fino al punta delle dita, riceveva meravigliosamente era la regina di tutti i ricevimenti... »

Per mezzo di queste, la Lebaire si fece delle altre amiche ; una volta presa nell'ingranaggio fu un succedersi di balli di concerti, di visite alle esposizioni e alle vendite di carità di quei nonnulla che assorbano la vita di una donna alla moda.

Siccome Enrichetta ad onta delle apparenze leggiere, voleva attenersi al dominio della galanteria, ai complimenti di ammirazione rispettosa che la sua bellezza suscitava, si trascinava seco Marcella, come porta-rispetto, diceva quantunque l'età della ragazza dovesse provocare indiscrete curiosità circa quella della madre.'

La povera Marcella che non si sentiva propensa per quella vita scompigliata, accettò brontolando quel sacrificio necessario.

Poi a poco a poco, anche troppo presto, a forza di costeggiare la rive del precipizio, si lasciò trasportare dalla corrente.

Si attaccò a tutte quelle cose futili con l'ardore della gioventù; tanto più attraenti quanto più disprezzate in principio esse avevano adesso per lei il fascino della novità.

Una riunione al pattinaggio, dove avrebbe sfoggiato con una nuova pelliccia ; un ballo dove gli adoratori si sarebbero disputati l'onore di ballare con lei ; una prima rappresentazione dove nella piena luce d'un palco di proscenio sarebbe stata il punto di mira dei binocoli dell'orchestra, diventarono lo sola sua preoccupazione, il suo supremo ideale.

Quanto era lontana adesso la provincia ! E anche i suoi sogni d'allora, i suoi colloqui con Massimo, e le lunghe chiacchierate che la rapivano.

Tutto dimenticato! Perduto, finito, caduto nel nulla !

Evvia! sposare tua campagnuolo, senza danari, quando i giovanotti più ricchi, coi più bei nomi brigavano la sua mano!

In quella sfilata di pretendenti non avrebbe avuto che l'imbarazzo della scelta !

E quando fosse stata stanca di sentirsi libera, avrebbe stesa la mano oome per estrarre un numero della lotteria — e da quando in qua gli uomini non valgono tutti lo stesso ? — e l'elette della sorte si sarebbe dovuto stimare felice di us tal favore!

E non son forse permessi tutti i capricci ad una ragazza che deve avere una dote di ottocentomila lire ?

Era la promessa di sua madre.

La Lebaire felice di constatare le nuove disposizioni della figlia soffriva talvolta di vedere che quelle adorazioni che avrebbero potuto prima fermarsi su di lei si ripartavano esclusivamente su Marcella.

Civetteria sciocca ed ingiusto lamento.

Non era forse lei che col suo atteggiamento non dava adito ad esser corteggiata ? Ciò dipendeva da lei.

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione da trasmettere a Roma e pagando 30 cent., oppure con cartolina vaglia.
All' *Amministrazione del* **Popolo Romano**
Via Due Macelli, 6-9 — **Roma**
—(Daiano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese)—

Prezzo dell'Associazione
—(Con L'ECO DELLA MODA)—
Stati dell'Unione (ove). Anno L. 60 - Sem. 30 - Trim. 16
Italia . . . . . Anno L. 36 - Sem. 18 - Trim. 9
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di moda per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.
—(Con L'ECO DELLA MODA)—
Italia . . . . . Anno L. 81 - Sem. 41 - Trim. 21
Stati dell'Unione (ove). Anno L. 46 - Sem. 23 - Trim. 12

Inserzioni Necrologi di 5) parole L. 5 - di 75 L. 10 - di 150 L. 15 - Come in pie. Corpo del giornale, L. 1 per linea. (Circa 10 linee, da convenirsi. *Cronaca*, L. 1 la linea - *Fine Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (sotto 3. pag.) cent. 70. 4.a Pagina, Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, come qui appresso segnate.
Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.

1 2 3 4 5 6 7 8

GUIDA DEL FORESTIERE

SABATO - Ingresso libero.

Vaticano, LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, del R. ANGELICO e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia, (al S. p. si danno i biglietti dalle 9 alle 14.
Id. MUSEO: via delle Fondamenta di S. Pietro, strada del Giardino dalle 9 alle 12.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di Bronzo, dalle 9 alle 12. (Il permesso Via Sagrista 5).
Id.: BIBLIOTECA dalle 9 alle 12.
Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale.
CUPOLA S. PIETRO: dalle 7-10. (Permesso v. Sagrista 5).
Museo BORGIANO a Propaganda Fide: Il permesso dal Segretario di Propaganda.
Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.
Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 10 alle 15.
Galleria BORGHESIANA: Quirinale 62, dalle 9 alle 15.
— COLONNA: via Pilotta 17: dalle 12 alle 15.
— CORSINI via Lungara 20 dalle 9 alle 14.
Biblioteca Lancisi: via Lungara 10, dalle 12 alle 16.
Tombe via Latina: Appia Nuova al 3 chilometro dalle 9 alle 15.
Palazzo di Villa Madama (Monte Mario) dalle ore 9 al tramonto.
Villa Borghese dalle 12 al tramonto.
Id. WURCHSSKY: Via Cnoe Rosso, dalle 9 al tram

Ingresso Una Lira.

Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 7 al tramonto.
Foro Traiano: via del stesso nome, dalle 9 al tramonto.
Museo KIRCHERIANO: via Coli, Romano 27, 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Porta Giulia fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 13.
Id. ANTICHITÀ: alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 9 alle 15.
Foro Romano: via S. Teodoro dalle 9 al tramonto.
Palatino e Orti Cesari: via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.
Galleria: NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 13.
— ARTE MODERNA: via Nazionale, dalle 9 alle 13.
— BARBERINI: via Quattro Fontane 13, dalle 9 alle 17.
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 7 alle 19 e dalle 15 al tramonto.
Catacombe Callisto: Appia Antica dalle 9 alle 16.
Catacombe di Pontilla e Basilica S. Petronilla: Via delle Sette Chiese 23-A, dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9alle 16
Teatro Marcello: via Teatro Marcello 44, dalle 9 alle 15
Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Columbario di Pomponio Hylas: via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 16.
Stagnatico Archeologico Orto Buonfanello : 13 16

Navigazione Generale Italiana

Società riunite: FLORIO e RUBATTINO
Capitale statutario L. 60.000.000 - Emesso e versato L. 33.000.000
Direzione Gen: ROMA- Sedi: GENOVA, PALERMO, NAPOLI, VENEZIA

Principali servizi postali esercitati dalla Società:

Servizi transoceanici.

Per *Barcellona, Montevideo, Buenos-Ayres*, (servizio combinato colla Società *La Veloce*) partenze da *Genova* ogni mercoledì.
Per *New-York:* (servizio combinato colla Società *La Veloce*) partenze da *Genova* ogni lunedì, da *Napoli* ogni mercoledì.
Per *Rio Janeiro* e *Santos:* partenze da *Genova* e *Napoli* ogni mese.
Per *Adea* e *Bombay*, coincidenze per *Singapore* e *Hong-Kong* : da *Genova* al 18 di ogni mese alle 7 ; da *Napoli* al 19 di ogni mese alle 24 ; da *Messina* al 20 di ogni mese alle 17.

Servizi del Mar Rosso.

da *Messina* / da *Genova* ogni quattro Giovedì alle 10 ; da *Suez* ogni quattro mercoledì alle 21.

Servizi Mediterranei internazionali.

Per *Alessandria d'Egitto*: da *Venezia* al 12 e al 27 di ogni mese alle ore 8; da *Ancona* al 12 e al 27 di ogni mese alle 22; da *Bari* al 13 e al 28 d'ogni mese alle 24; da *Brindisi* al 14 e al 29 di ogni mese alle 13 ; da *Genova* ogni Sabato alle 21; da *Napoli* ogni Mercoledì alle 15; da *Messina* ogni Giovedì alle 13.
Per *Malta* e *Tripoli* (coincidenza a *Malta* ogni secondo mercoledì per *Bengasi* e *Canea*) da *Genova* ogni mercoledì alle 21 ; da *Napoli* ogni sabato alle ore 14.
Per *Pireo, Costantinopoli e Odessa* ; da *Venezia* ogni Sabato alle 16; da *Brindisi* ogni Martedì alle 23.30; da *Genova* ogni Martedì alle 21 ; da *Napoli* ogni Venerdì alle 17; da *Messina* ogni Lunedì a mezzanotte.
Per *Corfù* e *Patrasso* / da *Venezia* ogni Sabato alle 16 ; da *Brindisi* ogni Martedì e ogni Domenica alle 23.30.
Per *Tunisi*: da *Genova* ogni Mercoledì alle 21 ; da *Livorno* ogni Sabato alle 24 ; da *Napoli* ogni Lunedì alle 18 ; da *Palermo* ogni martedì alle 15.
Per gli *Scali della Sicilia*: da *Genova* ogni quattro Sabati alle 21; da *Livorno* ogni quattro Lunedì alle 10, da *Napoli* ogni quattro Mercoledì alle 15; da *Messina* ogni quattro Giovedì alle 10.
Partenza giornaliere da *Napoli* per *Palermo* alle 18, da *Civitavecchia* per *Golfo Aranci* alle 17 ecc., ecc.

Per ulteriori informazioni ed acquisto dei biglietti rivolgersi a Roma all' Ufficio della Società via Mercede N. 42.

Agli Industriali

PRIVATIVA INDUSTRIALE: *24 Novembre 1899, Reg. Att. Vol. 113, N. 183.*
per: « Nouveau genre de tissu décoré et son procédé de fabrication » della Signora Caroline Beatrice CAMERON, a Londra, (Inghilterra).
L'inventrice è disposta a vendere la suddetta privativa, oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli. Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli
Agenti per l'Italia **Zanardo & C.**
Studio tecnico e legale per Brevetti d'invenzione e Marchi di Fabbrica
9, Via Due Macelli — Roma

Parafulmini

Asta ferro m. 4 1 2 L. 13,50
Collarzo di bronzo » 2,50
Punta rame alta cm. 20 » 5,50
Corda rame s 5 fili » 0,03
Piastra di rame 30X30 » 3,00

Catalogo gratis Referitore e impianti — *F.lli G. C. DALLE MOLLE.* Via Due Macelli, 10-11. Telefono N. 1564 fabbricanti di apparati elettrici. Premiati dello Stato e delle Ferrovie, **Roma**

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

MARCA DEPOSITATA

LA SCIENZA

ha soggiogato la natura con l'acqua igienica ricostituente, la sola raccomandata dai medici, non contenente **nitrato d'argento. E' l'unica premiata** alle prime Espos. **Italiane ed estere** con 7 medaglie d'oro e di argento. Gran premio d'onore e Croce al merito, a Londra, Bruxelles e Bordeaux, medaglie d'oro di 1.o grado, e con certificato di E. Lancis, parrucchiere di S. M. la Regina d'Italia. Quest'acqua ridona ai capelli e alla barba il loro colore primitivo, sia bianchi, castagno e nero mantenendo la morbidezza. Vendesi presso l'inventore **C. Magagnini parrucchiere** Via dei Crociferi, 7 e 8 presso Fontana di Trevi **Roma** a lire 2 la bottiglia di grammi 300 con istruzione.
Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira o n. 6 bottiglie L. 12 compresa la spesa di spedizione.

LA FLEXEUSE

A chiunque prema la lunga conservazione dei finimenti dei cavalli, stantici e grembiali di carrozze, gambali di stivaloni, ecc., nonchè la lucidezza dei medesimi, faccio uso della ormai brevettata e decantatissima **Flexeuse** che trovasi in vendita da
V. COSTANTINI
Roma, Via Umiltà, n. 79 (Palazzo Sciarra) - Telefono 2798

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0]

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Provetto ragioniere con primarie referenze (impiegato) occuperebbesi cassiere, amministratore stabili in Roma, o come segretario, computista e corrispondente. Scrivere R. A. Amministrazione « Popolo Romano ».

Vendesi automobile Daimler quasi nuova, con motore vigliolo presso il signor Ugo Pettini officina Archimede via Cavai 14 Roma. 74

Vendo ottima vigna casseggiato vigneti Testa via Santa Chiara 12. 77

Si vende una cucina economica nuovissima a 2 forcelli con tutti gli accessori. Per vedoria dal portiere via Palermo N. 27. 47

D'AFFITTARSI
25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Affittasi per lire cinquantacinque quartiere vicino del Pino 6, quattro camere salietta cucina, vacuo scala di marmo. Trattasivi piazza Costaguti 14 presso Argentina ore otto. 60

Affittasi grande negozio a Campo Marzio, Via Ripetta 75, due retrostanze, i ripostigli, acqua e gas. Per trattative via Condotti n. 61 dalle ore 10 alle 11. 74

Due eleganti quartieri con nuovo ingresso, luce elettrica, cucina, passeggio affittasi Piazzetta della Quercia 37 (grosso Campo dei Fiori). 70

II^a CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Grande ribasso carbone vendita L. 9 al quintale, lagna L. 2 balle di sansugna L. 5. Rivolgersi in qualunque punto della città, Scrivere Spiritus, Vendesi via Principe Umberto 149. 66

Cantine Toscane Laurini Corso Vittorio 286, Marianna Dionigi 35, Tritone 186, Amadeo 77. Non vincoli! ma buoni vini buonissimi, gustosi, robusti. Fiasco 1,00 1,10 1,20 e più. 69

Sofferenze ai piedi causate dai calli, geloni, vesciche, duroni, ecc. ed altri simili incomodi, curati e guariti dal podiatra Valentini Enrico, mediante un sistema speciale, il quale in 30 anni ha sempre dato risultati soddisfacenti. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustachio N. 69 p. 1. Telefono 3893. 70

III^a CATEGORIA
25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Harmonium d'occasione in buono stato cede a prezzo conveniente. Rivolgersi per l'ispezione all'Amministrazione del POPOLO ROMANO. 60

Si scrive a macchina a due soldi la pagina in via della Campana 17 interno 8, massima sollecitudine e precisione, non si tiene concorrenza. 674

Signora sola vedova, indipendente, cerca posto di commessa negozio, cassiera o magazziniere ogni specie al commercio, modesta pretese, buone referenze. Scrivere Isidoli S. R. p. Largo Torre Prati 17, Roma.

Copisteria a macchina di classe Istituto di lingue francese e tedesco L. 8 mensili 3 volte la settimana via Quattro Soli N. 29 int. 1. 72

Bambina ordina ed illustrima, da 4 a 5 anni cercasi da coniugi soli, per cresceria, educazia, istruzia come propria. Condizioni proposte dirigere; Pisibeo posta Roma. 70

La Signora Vincenza Gentili, distinta maestra ben nota di merletti a tombolo e stampi premiati lavori a punto Milano ed altri presentati Cosa Bella, darebbe lezioni a casa propria e a domicilio. Eseguisce qualunque lavoro, ricchi disegni premi milanesi. Indirizzi via Galazia 16 interno 4. 77

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7,5	8,10	—	13,20	16,50	19,25	23,45
Pisa	8,45	8,30	14,50	21,	21,30	—	—
Torino	8,15	9,30	14,50	21,	21,30	—	—
Milano	8,15	9,30	14,50	21,	21,30	—	—
Foligno-Ancona	6,15	—	13,	—	20,50	—	—
Firenze-Milano	7,15	9,05	9,05	—	14,20	18,10	—
Tivoli-Avezzano	7,15	9,	—	13,50	16,50	—	—
Tivoli	—	8,30	—	—	—	—	—
Civitavecchia	5,30	8,15	8,30	11,40	14,50	17,5	21,
Firenze	6,45	—	12,	—	19,5	15,5	19,30
Marino-Albano	7,10	9,45	13,30	—	17,	—	—
Anzio-Nettuno (v. a.)	—	9,45	—	17,	—	—	16,8
Anzio-Nettuno (C.)	6,45	—	—	17,	—	—	—
Velletri-Terracina	6,45	—	13,30	16,5	19,5	—	—
Rocca Priora-Frascati	6,45	—	—	16,5	—	—	—
Fiumicino	6,30	—	—	17,30	—	—	—

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7,5	8,55	12,35	—	14,10	18,20	20,50
Pisa	—	—	—	9,30	13,10	—	22,30
Torino	—	—	—	9,30	13,10	—	22,30
Milano	—	—	—	9,30	20,50	—	22,30
Ancona-Foligno	7,15	—	12,50	—	21,45	—	22,45
Milano-Firenze	8,40	13,10	14,50	19,20	—	—	—
Avezzano-Tivoli	8,	—	—	13,30	19,5	23,15	—
Tivoli	—	—	—	17,30	—	—	—
Civitavecchia	5,30	—	—	13,30	19,10	23,30	—
Frascati	7,25	9,25	13,40	16,40	19,50	23,30	—
Nettuno-Anzio (v. a.)	—	9,25	13,45	—	—	—	—
Nettuno-Anzio (c.)	8,30	—	14,50	—	19,44	—	—
Albano-Marino	7,50	9,30	—	19,	—	—	—
Terracina-Velletri	7,50	9,30	14,30	18,30	19,44	—	—
Viterbo-Roncigliono	6,25	10,27	—	20,25	—	—	—
Fiumicino	8,37	—	—	13,50	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	6,30	—	9,30	11,30	13,	—	—	—	—	—
Bagni a.	8,30	7,	10,30	12,30	15,30	—	—	—	—	—
Tivoli a.	7,40	10,40	10,40	13,10	—	—	—	—	—	—
Tivoli p.	8,05	8,30	11,30	14,10	16,10	—	—	—	—	—
Bagni p.	8,50	9,	12,30	15,05	16,50	—	—	—	—	—
Roma a.	10,40	11,	13,40	17,30	19,30	—	—	—	—	—

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta Dupin, 3, Magnani — Rathkamp-Wirth Löpsia

Cuoca fina e pratica, con buone referenze, cerca occupare presso distinta famiglia. Rivolgersi B. T. via Borgo S. Angelo N. 31 piano terreno. 79

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua Italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 56. 46

Distinta signorina dà lezioni di pianoforte o scuole elementari a domicilio suo o delle allieve. Rivolgersi ufficio Amministrazione del giornale. 933

Per allieve di canto La signora Maciani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi alla insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 8. Rivolgersi ivi. 50

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modicissimo. Inviare lettere alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 68

Anno II. Riapertura della sala di conversazione di lingue estere e lingua italiana per signori forestieri presso Pietro Protolessi via in Aquino 109.

Cercasi presso distintissima famiglia due camere vuote: rivolgersi portiere via Torino 163. 75

Distinta signorina da lezioni private a fanciulli d'ambo i sessi, fino alla 5. elementare compresa il francese. Dirigersi in via della Coppella N. 23 p. ultimo, prima porta a sinistra 64

D'AFFITTARSI
25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Via Cernaia 33 interno 5 affittasi 3 camere e cucina, stabilimento. 74

Appartamentino mobiliato d'affittarsi in via Principe Amedeo N. 3 interno 13. Buon assetto angolo via Viminale. 66

Appartamento mobiliato si passano Chiusi, via Torre Argentina 32, fronteggi sul Corso Vittorio Emanuele e Torre Argentina, presso mite. Le chiavi al primo piano porta V. 72

Diverse camere mobiliate grandi e piccole in via S. Nicola di Cesarini 33 int. 5, sulla piazza : o verso il giardino. Si possono unire. Volendo anche a pasto. 911

Appartamentino mobiliato d'affittarsi presso distinta famiglia Corso Umberto I N. 48 piano 3. 77

CORRISPONDENZE
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Luce Mandai cercarti ove sei. Chiuso. Domani 21 aprile. Vieni a casa. Se non vuoi cercarti cagione malata. Allor domani notisie Bosco fasto salvo!. ELETTRICA

Singapore Il mio pensiero è sempre rivolto a te, anima mia. Io non sono più tranquillo da che sono... Con una sola frase, comprenderai l'ansia che provo tanno in cuore, e come ti vuoi. Rammenta Jole Ti stringo fortemente. 70

Sole Spero darmisi spiegazioni. Sono accostumato non a trovarti una volta sola, ma sempre cagione malata. Allor domani notisie Bosco fasto salvo!. LUNA 70

Speranza Come tristi giorni senza tue nuove! Ricevero oggi? Aspetto anzio indicibile. Sognatemi scrivermi qui ogni sabato. Spiegherotti ragioni cambiamento. Mi sei sempre? Io non posso che te: amori cielo. Mercoledì capodanno aimiserabili Tribuna. Stringoti cuore. PEDE

Tuo bell'orsino è un mito!... Sono tipo dello spazio e non mi basta il letto! Ho conoscitore ai tuoi piedi. Ciao! Cordiali CLODOVEO